

Prot. n. 4711/2024 del 15 Maggio 2024

ESAMI DI STATO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
5<sup>^</sup>AI

O. M. n. 55 del 22.03.2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Claudio FRANZI

## INDICE

1. **Presentazione della classe**
2. **Composizione del Consiglio di classe**
3. **Programmazione e progettualità**
4. **Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**
5. **Ampliamento dell'Offerta Formativa: Patto Formativo della classe**

### **Progettualità didattica del Docente**

Discipline area comune:

- Lingua e Letteratura Italiana
- Storia, Cittadinanza e Costituzione
- Lingua Inglese
- Matematica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica
- Educazione Civica

Discipline di indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica:

- Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa
- Informatica
- Sistemi e Reti
- Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

### **Simulazione prove d'Esame e griglie di valutazione**

- Simulazione 1<sup>a</sup> Prova e griglia di valutazione
- Simulazione 2<sup>a</sup> Prova e griglia di valutazione
- Griglia di valutazione della prova orale

**Firme dei docenti del Consiglio di Classe**

## ESAMI DI STATO 2023/2024

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5<sup>^</sup>AI

#### 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti, quasi tutti provenienti dalla 4<sup>^</sup> AI dell'a. s. 2022/23 tranne uno studente arrivato da un altro istituto e uno proveniente da un'altra sezione.

A conclusione della classe quinta, gli studenti dimostrano padronanza dei nuclei fondanti di diverse discipline, di aver acquisito un metodo di lavoro e di essere in grado di gestire e applicare, in semplici contesti strutturati, le conoscenze specifiche delle materie di studio. L'approccio talora schematico alle discipline e la naturale propensione verso gli aspetti tecnico-operativi, non ha sempre consentito agli studenti di appropriarsi di alcuni contenuti che richiedono particolare rielaborazione sul piano teorico e dell'astrazione o piena padronanza di strumenti e procedure.

I risultati di apprendimento sono sufficienti e descrivibili nei seguenti livelli:

- un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto un livello di preparazione buono e si distingue per serietà di approccio, continuità di impegno in tutte le discipline e autonomia operativa
- un altro gruppo presenta un livello di preparazione più che sufficiente, conseguenza dell'impegno e dell'interesse dimostrati per acquisire le competenze basilari richieste dal corso di studi
- il restante gruppo classe ha raggiunto un livello di preparazione più settoriale a causa di carenze pregresse non completamente superate, metodo di studio non sempre efficace e per discontinuità di impegno.

Nel corso del 2023/24 sono state erogate le proposte progettuali pianificate nel Patto Formativo e il CdC ha verificato il reale interesse per dimensioni culturali e professionali di valenza educativa e formativa.

Sul piano del comportamento, è possibile sottolineare il rispetto delle regole, la gestione responsabile del proprio lavoro e la partecipazione costruttiva e critica alle attività proposte.

La storia della classe nel II Biennio e Quinto anno è sinteticamente indicata in tabella:

Classe	Iscritti	Promossi	Non promossi	Rinviati con sospensione di giudizio	Non promossi ad agosto	Ritirati	TOT
3 <sup>^</sup>	19	10	3	6			16
4 <sup>^</sup>	16	9	1	6	1		14

#### 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si descrive la composizione del C.d.C. nel II Biennio e in Quinta:

DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA	
	da classe 3 <sup>^</sup> a classe 4 <sup>^</sup>	da classe 4 <sup>^</sup> a classe 5 <sup>^</sup>
Religione Cattolica/Attività Alternativa alla Religione Cattolica	SI	SI
Lingua e Letteratura Italiana	SI	SI
Storia, Cittadinanza e Costituzione	SI	SI

Lingua Inglese	SI	SI
Matematica	SI	SI
Scienze Motorie e Sportive	SI	SI
Referente di Educazione Civica	SI	SI
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	\	\
Informatica	SI	SI
Sistemi e Reti	SI	SI
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	SI	NO

### 3. PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITA'

Ad inizio anno scolastico il C.d.C. ha programmato le azioni educative e didattiche recependo gli obiettivi indicati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF, ha raccordato le progettualità individuali, ha individuato le attività funzionali alla formazione culturale dello studente declinate in obiettivi formativi e di apprendimento.

Il C.d.C. ha utilizzato la scala valutativa approvata dal Collegio Docenti che prevede l'assegnazione dei voti da uno a dieci in base ad indicatori esplicitati ed ha rinviato alla Progettualità docente l'individuazione dei criteri di valutazione disciplinari.

In tema di progettazione ed erogazione di attività specifiche di ampliamento dell'offerta formativa (in ambito alle discipline di indirizzo, a temi culturali e di inclusione) si rinvia al Patto Formativo contenuto nel Documento.

In materia di Educazione civica, il CdC ha elaborato la propria progettazione declinando le indicazioni progettuali approvate in Collegio Docenti. Il documento risulta parte integrante del documento.

Ai fini dell'Esame di stato, il C.d.C. ha erogato la simulazione di 1^ prova in data 14/05/2024 e di 2^ prova in data 08/05/2024 utilizzando specifiche griglie di valutazione.

### 4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del Triennio gli studenti hanno realizzato i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attenendosi alle indicazioni di progettazione dell'istituto.

Tutte le fasi dell'attività sono state pianificate, erogate e valutate dal C.d.C, come dimostra la documentazione agli atti inserita nel gestionale "Scuola e Territorio".

Attraverso i PCTO si è inteso valorizzare la dimensione esperienziale e orientativa, anche favorendo l'incontro con realtà esterne alla scuola (aziende, università, agenzie), per promuovere le competenze trasversali e di indirizzo che caratterizzano il profilo in uscita.

In ambito ai PCTO - stage in azienda, lo studente è stato seguito dal tutor scolastico che si è interfacciato con il tutor della struttura ospitante per realizzare le azioni e promuovere il successo dell'esperienza. La relazione che lo studente presenterà all'Esame in tema di PCTO mette in evidenza il valore dell'esperienza e ne qualifica la funzione orientante.

Si descrivono in tabella le azioni progettate e realizzate nel triennio in tema di PCTO:

Classi 3 <sup>^</sup>	Classi 4 <sup>^</sup>	Classi 5 <sup>^</sup>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>		
<u><b>Azienda</b></u> NO	<u><b>Azienda</b></u> 120 ore stage in azienda 3 settimane a fine Maggio e Giugno	<u><b>Azienda</b></u> 80 ore stage in azienda 2 settimane a Settembre
<u><b>Scuola</b></u> 20 Ore	<u><b>Scuola</b></u> 20 ore	<u><b>Scuola</b></u> 30 ore
sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica  sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee  visite in azienda  incontri con aziende e professionisti del settore  incontri di orientamento  formazione specifica su salute e Sicurezza in ambito lavorativo.	sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica  sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee  visite in azienda  incontri con aziende e professionisti del settore  incontri di orientamento professionale e universitario  <i>project work</i> sviluppati con aziende nell'ottica della co-progettazione.	sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica  sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee visite in azienda  incontri con aziende e professionisti del settore  incontri di orientamento professionale, universitario e ITS  <i>project work</i> sviluppati con aziende nell'ottica della co-progettazione.
<b>VALUTAZIONE</b>		
Il C.d.C. valuta la Sicurezza (8/12 ore in relazione agli indirizzi) e le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curriculari/disciplinari - entro mese di maggio)	Il C.d.C. valuta le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curriculari/disciplinari - entro mese di maggio). I C.d.C. valuta la prova esperta.	Il C.d.C. valuta l'esperienza di stage, la relazione tecnica (entro il mese di novembre) e le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curriculari/disciplinari - entro mese di Maggio). A conclusione del percorso è elaborata la Certificazione delle competenze (scrutini 2 <sup>^</sup> Periodo).
<b>TEMPI</b>		
<b>Totale 20 ore</b>	<b>Totale 140 ore</b>	<b>Totale 110 ore</b>

In tema di orientamento, il CdC ha recepito le indicazioni delle "Linee guida" emanate con DM n. 328 del 22/12/2022 e la Nota MIN n. 958 del 5/4/2023 con lo scopo di accompagnare gli studenti ad "elaborare in modo critico scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti".

Gli studenti sono stati seguiti da un docente tutor che li ha aiutati a svolgere i seguenti compiti:

- rivedere le parti fondamentali del E-Portfolio in termini di:
  - a) percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
  - b) sviluppo documentato delle competenze (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o i PCTO);
  - c) riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle prospettive;
  - d) elaborazione di un prodotto in ciascun anno scolastico;
- consigliare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

## 5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PATTO FORMATIVO DELLA CLASSE

Si descrivono in tabella le attività progettuali erogate per la classe in a.s.2023/24:

PROGETTO	ATTIVITA'	AZIONI	Ore	Periodo
<b>ATTIVITA' CULTURALI E PROGETTO LETTURA</b> Referenti: Bia e Donzelli	Incontro con l'Autore	Incontro con l'autore, G. Rizzo, "Lettere da Salina"	2	29 maggio 2024
	Giornata della memoria	Attività in occasione della Giornata della memoria: Anna Frank	2	27 gennaio 2024
	Giornata del ricordo	Attività in occasione della Giornata del ricordo	2	10 febbraio 2024
	Legalità	Legalità e lotta alle mafie	2	7 febbraio
	Teatro letterario	"Rosso Malpelo" presso Teatro Sant'Anna di Treviso	2	28 febbraio 2024
<b>EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA</b> Referente: Bordignon	Uscita e attività sportive	Attività in ambiente naturale Ciaspolata (solo alcuni studenti)	5	22 febbraio 2024
	Hado	Attività motoria in ambiente virtuale (solo classi selezionate)	1	16 ottobre 2023
	Football Americano	Corso con esperti presso gli impianti sportivi di Via Redipuglia	2	13 marzo 2024
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> Referente: Bicchi	Educazione ambientale	Conferenza in tema di sostenibilità e crisi climatica	2	23 aprile 2024
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Donazione organi	Incontro con AIDO	2	27 febbraio 2024
<b>ATTIVITA' DISCIPLINA MATEMATICA</b>	Taxi 1729	Conferenza e attività sulle dipendenze da gioco d'azzardo e calcolo delle probabilità	2	10 novembre 2023
<b>USCITE DIDATTICHE non PCTO</b>	Vittoriale degli Italiani	Visita	6	25 maggio 2024
<b>VIAGGIO DI ISTRUZIONE</b>	Viaggio d'istruzione	Viaggio Vienna	5gg	9-14 aprile 2024
<b>TOTALE ORE 55</b>				

## Progettualità didattica del Docente

### Discipline area comune:

Lingua e letteratura italiana  
Storia, Cittadinanza e Costituzione  
Lingua inglese  
Matematica  
Scienze motorie e sportive  
Religione Cattolica  
Educazione civica

### Discipline di indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica:

Gestione progetto, organizzazione d'impresa  
Informatica  
Sistemi e reti  
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

**Anno Scolastico 2023.24**

## **PROGETTUALITA' DIDATTICA DEL DOCENTE**

**Disciplina ITALIANO**

**Classe QUINTA**

### **• DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

La classe 5AI è composta da 16 studenti. Gli alunni sono stati ben disposti verso la scuola, desiderosi di apprendere, interessati alle attività proposte, adeguatamente responsabili nell'adempimento del lavoro scolastico. Accanto ad alunni che hanno presentato un livello di preparazione complessivamente buono, altri, però, hanno manifestato incertezze e difficoltà più o meno gravi, e con un ritmo di apprendimento più lento. A tal proposito, si sottolinea che, come frequentemente accade, il gruppo classe ha conosciuto caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite sin dagli anni precedenti. Apprezzabili nel complesso la puntualità e la regolarità nell'esecuzione delle consegne. Dal punto di vista disciplinare e della socializzazione, si sono evidenziati atteggiamenti idonei e la classe è risultata abbastanza integrata. La programmazione Dipartimentale è stata strutturata in coerenza con le Linee guida del Secondo Biennio. Il percorso di studi ha cercato di coniugare saperi umanistici, scientifici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica. Molto utile, ai fini didattici, si è rivelato l'approfondimento di temi specifici o percorsi tematici, attinenti alla programmazione, anche attraverso l'utilizzo di libri, articoli di giornale o saggi di riviste specialistiche per curare la dimensione contemporanea della letteratura e dare ragione della sua modernità. Sono state adottate metodologie didattiche fondate sulla valorizzazione del metodo induttivo, dell'approccio laboratoriale e delle tecnologie informatiche con modalità di lavoro anche interdisciplinare, avendo come obiettivo comune le Competenze chiave di cittadinanza europee. In particolare, il Dipartimento si è impegnato a perseguire con i propri studenti i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il metodo di studio: prendere appunti, selezionare informazioni, individuare relazioni logiche e inferenze, memorizzare e rielaborare;
- Sviluppare le capacità di comprensione e di analisi dei testi attinenti al sistema culturale;
- Acquisire le principali strutture grammaticali della lingua italiana per una migliore qualità espositiva ed espressiva;
- Produrre testi adeguatamente corretti, coesi e coerenti nel rispetto delle consegne e delle tipologie
- Esporre in modo chiaro e preciso, con un adeguato registro linguistico, sia esperienze appartenenti al vissuto che argomenti inerenti le discipline di studio;
- Acquisire gli strumenti fondamentali per conoscere e interpretare le varie espressioni artistiche;
- Comprendere criticamente le linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, delle arti e della cultura nella loro dimensione nazionale, internazionale e locale.
- Consolidare il senso di appartenenza ad una comunità scolastica, locale, nazionale e mondiale fondata sull'esercizio attivo della cittadinanza e quindi sul rispetto delle regole, sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, sulla solidarietà e su stili di vita costruttivi;
- Utilizzare in modo adeguato le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel lavoro di ricerca e di progettualità;
- Prestare attenzione alla didattica inclusiva.

Le indicazioni contenute nel PTOF sono accolte nella loro totalità.

### **• METODOLOGIA E STRUMENTI**

Il metodo di lavoro è così caratterizzato:

- Modo interattivo, che coinvolga la partecipazione degli studenti, facendoli dialogare con il docente alla conquista delle conoscenze possibili;

- Presentazione problematica dei contenuti;  
Alternanza di spiegazione orale, lavoro sui testi (lettura critica, parafrasi, rinvii), interventi, esercizi, utilizzo di documenti;
- Distinzione tra l'analisi critica, oggettiva e il processo di soggettivazione ed attualizzazione;  
Pluridisciplinarietà con la storia, l'arte e l'ambito tecnologico;
- Lavoro scritto per casa (scritture di studio, approfondimenti ...);
- Utilizzazione di fonti di diversa tipologia (visive e multimediali, siti web) per produrre ricerche su tematiche storico-letterarie;
- Attività di apprendimento cooperativo al fine di analizzare e risolvere problemi.
- Libri di testo, giornali e riviste, audiovisivi e computer, carte storiche, aula informatica, eventuali laboratori.

- **VERIFICHE** (tipologia e numero per ogni Periodo)

*Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita:*

Primo periodo: 4 valutazioni, di cui due scritte e due orali;

Secondo periodo: 5 valutazioni; di cui tre scritte e due orali.

- **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA/RELAZIONE TECNICA** (indicare classi e periodo di somministrazione)

Nel secondo periodo, e più precisamente nel mese di maggio, è stata effettuata una prova scritta come oggetto una simulazione della prova INVALSI, la quale è stata poi valutata come verifica orale.

La Relazione tecnica richiesta agli studenti entro la prima metà del mese di Ottobre, è stata considerata come prima verifica scritta di Italiano.

- **PROGETTI** (sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica)

La progettualità di Italiano è stata integrata, per taluni aspetti, dal percorso trasversale di Educazione civica. Ha fatto parte della presente progettualità la partecipazione alle "Attività Culturali", differenziate ma contenute nell'omonimo progetto, e al Progetto "Lettura e Biblioteca". **"Progetto Lettura":**

**"I bastardi di Sarajevo" nel primo periodo scolastico, "Lettere da Salina" nel secondo.**

- **PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO**

Il Dipartimento si è attenuto a quanto proposto in materia dal Collegio Docenti.

Le griglie di valutazione della prova scritta utilizzate sono quelle condivise in Dipartimento.

Castelfranco Veneto, 21.10.2023

Il Docente  
Prof. Pierpaolo Zicca

**PROGETTUALITA' DI ITALIANO**

<b>CLASSE 5<sup>^</sup>AI</b>	<b>N. ore settimanali 4 x 33 settimane = ore 132</b> <b>N. ore previste = ore 120</b> <b>N. ore effettive = ore 97</b>
-------------------------------	---

Competenze	Abilità		
<b>1. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, sia nella forma orale che scritta, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il messaggio insito nella comunicazione, utilizzando un metodo logico che consenta di individuare e riordinare le conoscenze, le inferenze, le elaborazioni e le finalità</li> <li>- Raccogliere, selezionare, utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti e dell'attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica</li> <li>- Affrontare le diverse situazioni comunicative utilizzando il registro linguistico opportuno, il lessico specifico e la forma multimediale adatta, secondo le esigenze dei vari contesti</li> <li>- Esprimersi in forme che raggiungano un buon livello di proprietà lessicale e correttezza formale, razionalità e criticità</li> <li>- Produrre testi di adeguata complessità in relazione a generi e tipologie richieste, corretti, coerenti, con pregnanza ideativa ed espressiva.</li> </ul>		
	Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Forme, tecniche e scopi della comunicazione in contesti formali e informali</li> <li>● Strategie per gestire discussioni, interrogazioni, situazioni pubbliche, codici verbali e non verbali</li> <li>● Caratteristiche della lingua letteraria e dei linguaggi settoriali, in particolare tecnico-scientifici ed economici</li> <li>● Lessico letterario</li> <li>● Lessico specialistico in particolare tecnologico, scientifico ed economico</li> <li>● Strutture grammaticali della lingua italiana nell'uso orale e nei testi di varia tipologia</li> <li>● Fonetica, ortografia, morfologia, sintassi della lingua italiana</li> <li>● Struttura delle varie tipologie testuali (Tecniche di composizione dei testi)</li> <li>● Analisi e interpretazione di un testo letterario</li> <li>● Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>● Tema di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</li> <li>● Relazione tecnica e le altre tipologie di scrittura professionale</li> <li>● Testi che integrano saperi umanistici e saperi tecnico-scientifici (relazioni, sintesi,...).</li> </ul>	<b>20</b>	<b>22</b>

Competenze	Abilità	
<p><b>2. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana</li> <li>- Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana ed europea</li> <li>- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio artistico-culturale italiano e internazionale dalla seconda metà dell' '800 alla seconda metà del '900</li> <li>- Contestualizzare il testo letterario in un quadro di relazioni riguardanti i tempi, i luoghi, le correnti letterarie e di pensiero, i generi, le opere dello stesso autore, altre espressioni culturali e artistiche</li> <li>- Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi, alle culture di riferimento, alle espressioni artistiche e all'evoluzione della scienza e della tecnologia.</li> <li>- Ricercare e rielaborare i collegamenti diacronici e sincronici dei movimenti culturali, artistici e letterari con i rispettivi autori</li> <li>-Cogliere la specificità di alcuni testi attraverso la critica letteraria</li> <li>- Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali e di studio</li> <li>- Coniugare saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici.</li> </ul>	
Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
<p><b>L'ETÀ DEL REALISMO E DEL POSITIVISMO</b>            Il contesto europeo. Il romanzo storico e realistico: Manzoni e il romanzo francese            Il Positivismo e la scienza come metodo            Il Naturalismo ed E. Zola            Il Verismo e G. Verga. Analisi testi di riferimento</p>	<b>15</b>	<b>13</b>
<p><b>L'ETÀ DEL DECADENTISMO</b>            Il contesto europeo            Baudelaire maestro dei decadenti e dei Simbolisti francesi.            Estetismo con Huysmans e Oscar Wilde            Il decadentismo italiano: G. D'Annunzio e G. Pascoli</p>	<b>20</b>	<b>18</b>
<p><b>LA COSCIENZA DI CRISI DEL NOVECENTO</b>            Il relativismo come sistema            Il contesto europeo: autori e testi di riferimento            Il romanzo del Novecento ed esempi di letteratura europea.            Scelta di testi da Joyce, Mann, Woolf, Proust            L. Pirandello: romanzi, novelle, teatro            I. Svevo: La coscienza di Zeno</p>	<b>20</b>	<b>18</b>
<p><b>DAL PRIMO NOVECENTO ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>            Poetiche e temi            Il linguaggio poetico in Ungaretti e Montale. Analisi dei testi di riferimento</p>	<b>10</b>	<b>8</b>

<b>DAL DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI</b> Approfondimento tematico su alcuni autori dell'età contemporanea: P. Levi, C. Pavese, I. Calvino, B. Fenoglio e L. Sciascia*		<b>15</b>	<b>Non trattato</b>
<b>LETTURA INTEGRALE DI OPERE</b> Lettura integrale di 2 opere del "Progetto Lettura": <i>"I bastardi di Sarajevo"</i> e <i>"Lettere da Salina"</i>		<b>12</b>	<b>10</b>
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>		
<b>3. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione</b>	Distinguere i caratteri e gli stili artistici rapportandoli alle epoche di produzione e ai principali autori Orientarsi nel quadro generale della produzione artistica italiana e internazionale Saper individuare e riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di vita, di studio e professionali Utilizzare le forme della comunicazione visiva per comprendere il contesto culturale di un'epoca.		
<b>Conoscenze</b>		<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
Impressionismo e postimpressionismo nell'arte. Dal Futurismo all'Astrattismo e al Surrealismo. La Pop art e la modernità.		<b>8</b>	<b>Non trattato</b>

### **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO**

Gli alunni sono stati ben disposti verso la scuola, desiderosi di apprendere, interessati alle attività proposte, adeguatamente responsabili nell'adempimento del lavoro scolastico: è presente infatti un discreto numero di elementi positivi e disponibili a nuove attività. Accanto ad alunni che presentano un livello di preparazione molto buono, sono presenti studenti con incertezze e difficoltà generalizzate, frutto di uno studio e di un impegno alquanto discontinui. Si sottolinea che, come frequentemente accade, il gruppo classe ha caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite sin dagli anni precedenti. Il programma disciplinare è stato portato a termine.

Castelfranco Veneto, 15.05.2024

**Il Docente**  
**Prof. Pierpaolo Zicca**

## PROGRAMMA DIDATTICO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Libro di Testo: “Cuori intelligenti”, di C. Giunta, Vol.3

### MODULO 1: IL ROMANZO EUROPEO DEL SECONDO OTTOCENTO

#### COLONIALISMO ED IMPERIALISMO

L'Italia unita: la nascita del Regno d'Italia;  
La questione napoletana;  
La questione romana;  
La nuova borghesia: Marx e il “materialismo storico”;  
Il progresso delle scienze ed il Positivismo;  
“Lo spirito positivo”;  
Marx ed il materialismo storico;  
Lavoro e lotta di classe;  
Struttura e sovrastruttura;  
Il darwinismo;  
La lotta per l'esistenza.

#### L'ETA' DEL REALISMO

La fiducia nella scienza;  
Il romanzo di formazione e l'analisi psicologica dei personaggi;  
**Gustave Flaubert**: biografia e formazione letteraria;  
“*Madame Bovary*”: trama;  
Lettura e commento del brano “*Il ballo*”;  
**Fedor Dostoevskij**: biografia, formazione letteraria e poetica;  
“*Delitto e castigo*”: trama;  
Lettura e commento del brano “*La confessione di Sonia*”;  
**Charles Baudelaire**: biografia, formazione letteraria e poetica;  
“*I fiori del male*” e l'oltraggio alla morale;  
La seduzione del male;  
I temi della poesia: l'estetica del male;  
Analisi, parafrasi e commento di “*Corrispondenze*”, “*A una passante*” e “*Spleen IV*”;  
**Verlaine**: biografia e stile poetico: analisi e commento del sonetto “*Vocali*”;  
Le radici culturali del Naturalismo;  
Zola ed il Naturalismo francese;  
Il romanzo sperimentale e l'immagine dello scrittore scienziato;  
Lettura e commento del brano “*Come si scrive un romanzo sperimentale*” e “*L'ammazzatoio*”;  
**A. Comte** e la “*Legge dei tre stadi*”;  
L'approdo del romanzo francese in Italia;  
La tendenza verista italiana;  
L'artificio della regressione e l'astensione dal giudizio;  
Le radici culturali del Verismo.

#### GIOVANNI VERGA

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
Temi e tecniche narrative;

Da Vita dei campi, *“Fantasticheria e l’ideale dell’ostrica”*;  
Le novelle: *“Rosso Malpelo”* e *“La lupa”*: lettura integrale;  
I primi romanzi: *“Nedda”*: trama;  
*“I Malavoglia”*: il passaggio da 'Ntoni al titolo definitivo;  
La storia della famiglia di Aci Trezza;  
Lettura e commento del cap. I: *“Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare”*, *“L’affare dei lupini”*; *“L’addio di ‘Ntoni”*;  
Le novelle rusticane: *“La religione della roba”*;  
Lettura e commento della novella *“La roba”*;  
*“Mastro-don Gesualdo”*: il progetto del romanzo e la trama;  
Lettura ed analisi dei brani *“Una giornata-tipo di Gesualdo”*, *“Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi”*, *“Gesualdo muore da vinto”*.

## **MODULO 2: IL DECADENTISMO**

Il Decadentismo: origini e atteggiamenti verso la vita;  
Il Decadentismo in Italia.

### **GIOVANNI PASCOLI**

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
La poetica del “fanciullino”;  
*“Myricae”* e l’origine virgiliana del titolo;  
I Canti di Castelvecchio;  
Lettura, parafrasi e commento di *“Arano”*, *“Lavandare”*, *“X Agosto”*, *“Novembre”*, *“Nebbia”*, *“Il lampo”*, *“Il tuono”*, *“La mia sera”*.

### **GABRIELE D’ANNUNZIO**

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
Le imprese militari;  
Il personaggio, l’opera e la visione del mondo; *“il mito di sè stesso”* ed *“il vivere inimitabile”*;  
D’Annunzio poeta: struttura delle Laudi;  
Lettura, parafrasi e commento de *“La pioggia nel pineto”*, *“La sera fiesolana”* e *“O falce di luna calante”*;  
D’Annunzio prosatore: lo studio dei caratteri;  
*“Il Piacere”*: trama, fabula e intreccio.

## **MODULO 3: IL ROMANZO IN OCCIDENTE NEL PRIMO NOVECENTO**

### **Marcel Proust: “Alla ricerca del tempo perduto”;**

La memoria involontaria;  
Il mistero del tempo.

### **LUIGI PIRANDELLO**

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
Pirandello e la visione del mondo: *“Lo strappo nel cielo di carta”*;  
Differenza tra umorismo e comicità;  
Il contrasto tra la forma e la vita;  
La maschera;  
La dissoluzione dell’io;

Il superamento dei vincoli e delle costruzioni per arrivare all'essenza;  
Le Novelle per un anno: il progetto;  
Lettura, analisi e commento delle novelle *"Il treno ha fischiato"*, *La patente*, *"La carriola"*, *"Il vecchio Dio"* e *"Ciaùla scopre la luna"*;  
Pirandello romanziere ed i caratteri della scrittura romanzesca;  
*"Il fu Mattia Pascal"*: trama;  
*"Uno, nessuno e centomila"*: l'inizio della fine;  
Lettura, analisi e commento del brano *"Tutta colpa del naso"*;  
Le quattro fasi del teatro pirandelliano: *"il teatro grottesco"*, *"il metateatro"*, *"il teatro della follia"* e *"i miti"*.

### **ITALO SVEVO**

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
Generi, temi e tematiche;  
La costruzione del termine "inetto";  
*"Una vita"*: trama e psicologia del protagonista;  
*"Lettera alla madre"*: lettura, analisi e commento;  
*"Senilità"*: trama e psicologia dei personaggi;  
*"La coscienza di Zeno"*: struttura, trama ed il passaggio da inetto a pseudo-inetto;  
Svevo e la psicoanalisi: l'influenza di Freud;  
Lettura, analisi e commento del cap. 1: *"Prefazione"*, *"L'origine del vizio"* e *"Muio"*.

### **GIUSEPPE UNGARETTI**

Biografia, formazione letteraria e poetica;  
*"L'Allegria"* e le cinque sezioni definitive;  
Lettura, parafrasi e commento di *"Veglia"*, *"San Martino del Carso"*, *"Soldati"*, *"Natale"* *"Madre"* e *"Mattina"*.

### **EUGENIO MONTALE**

**Biografia, formazione letteraria e poetica;**  
I temi della poesia di Montale: "il paesaggio, "l'amore", e "la fuga";  
*"Ossi di seppia"*; struttura e concetto di "relitto prezioso";  
*"Le Occasioni"*: struttura, scenario cittadino e vicenda reale;  
*"Satura"* e *"Xenia"*: struttura e temi;  
Lettura, parafrasi e commento di *"Merigiare pallido e assorto"*, *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*, *"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"* e *"I limoni"*.

**Castelfranco Veneto, 15.05.2024**

**Il Docente  
Prof. Pierpaolo Zicca**

**Anno Scolastico 2023.24**

## **PROGETTUALITA' DIDATTICA DEL DOCENTE**

**Disciplina STORIA**

**Classe QUINTA**

### **• DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

La classe 5AI è composta da 16 studenti. Gli alunni sono stati ben disposti verso la scuola, desiderosi di apprendere, interessati alle attività proposte, adeguatamente responsabili nell'adempimento del lavoro scolastico. Accanto ad alunni che hanno presentato un livello di preparazione complessivamente buono, altri, però, hanno manifestato incertezze e difficoltà più o meno gravi, e con un ritmo di apprendimento più lento. A tal proposito, si sottolinea che, come frequentemente accade, il gruppo classe ha conosciuto caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite sin dagli anni precedenti. Apprezzabili nel complesso la puntualità e la regolarità nell'esecuzione delle consegne. Dal punto di vista disciplinare e della socializzazione, si sono evidenziati atteggiamenti idonei e la classe è risultata abbastanza integrata. La programmazione Dipartimentale è stata strutturata in coerenza con le Linee guida del Secondo Biennio.

Il percorso di studi ha conosciuto come finalità il raggiungimento delle seguenti competenze generali:

- Correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie negli specifici campi professionali di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Sono state adottate metodologie didattiche fondate sulla valorizzazione del metodo scientifico e della ricerca, dell'approccio laboratoriale e delle tecnologie informatiche, con modalità di lavoro anche interdisciplinare, avendo come obiettivo comune le Competenze chiave di cittadinanza europee. I contenuti del POF sono stati accolti nella loro totalità. In coerenza con quanto stabilito in sede di Dipartimento, durante l'anno 8 ore della disciplina sono state dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica.

### **• METODOLOGIA E STRUMENTI**

Il metodo di lavoro è così caratterizzato:

- Metodo interattivo per coinvolgere gli studenti;
- Presentazione problematica dei contenuti con costanti riferimenti al presente, secondo un processo di soggettivazione ed attualizzazione dei contenuti;
- Alternanza di spiegazione orale, lavoro sui testi, esercizi ed utilizzo di documenti;
- Un metodo che prevede collegamenti con la storia, l'arte/architettura e l'ambito tecnologico;
- Fonti di diversa tipologia (visive e multimediali, siti web) per produrre ricerche su tematiche storico-letterarie e di attualità;
- Attività di apprendimento cooperativo al fine di analizzare e risolvere problemi;
- Libri di testo, articoli di giornali e riviste, materiale didattico ad integrazione e siti Web.

### **• VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

*Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita.*

Almeno 2 per periodo, di cui una deve essere un'interrogazione.

Primo periodo: due valutazioni, di cui una scritta e una orale;

Secondo periodo: tre valutazioni, di cui una scritta, una orale e un'altra scritta con voto valido per l'orale.

• **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA/RELAZIONE TECNICA** (non previste per questa disciplina).

• **PROGETTI** (sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica)

La progettualità di Storia è stata integrata, per taluni aspetti, dal percorso trasversale di Educazione civica. I docenti, nei rispettivi Consigli di classe, hanno avanzato proposte autonome, come ad esempio la collaborazione con le altre iniziative di carattere interdisciplinare promosse dai colleghi. Sono state organizzate attività per la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo e in tema di Legalità.

• **PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO**

Il Dipartimento si è attenuto a quanto proposto in materia dal Collegio Docenti.

Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle condivise in Dipartimento

Castelfranco Veneto, 21.10.2023

Il Docente  
Prof. Pierpaolo Zicca

● **PROGETTUALITA' DI STORIA**

<b>CLASSE 5<sup>^</sup>AI</b>	<b>N. ore settimanali 2 x 33 settimane = ore 66</b> <b>N. ore previste = ore 66</b> <b>N. ore effettive = ore 61</b>
-------------------------------	---

Competenze	Abilità		
<b>1. Comprendere criticamente le linee essenziali della storia politica, economica e sociale, inquadrata in quella europea e nel contesto più ampio della storia del mondo, riconoscendo affinità, differenze problemi e interdipendenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadrare gli eventi e i fenomeni storici utilizzando gli strumenti storiografici di riferimento</li> <li>- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche</li> <li>- Comprendere cause e conseguenze istituendo rapporti diacronici e sincronici non in modo meccanicistico</li> <li>- Analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni e imparare a non far coincidere la storia con la narrazione della storia</li> <li>- Comunicare con il lessico proprio delle scienze storiche e sociali</li> <li>- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi politici, economici e sociali.</li> <li>- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di continuità e discontinuità.</li> </ul>		
Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Categorie e metodi della ricerca storica</li> <li>● Strumenti della ricerca e della divulgazione storica</li> <li>● Periodizzazione, ambiti della ricerca, modelli interpretativi, lessico</li> <li>● Fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche, grafici, manuali, giornali, internet</li> <li>● Uso delle categorie logiche di ragionamento e indagine storiografica</li> <li>● Concetti di spazio, tempo, causa, effetto applicati allo studio degli eventi e dei processi storici</li> <li>● Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione</li> <li>● Documenti storici e letture storiografiche</li> <li>● Lessico delle scienze storico-sociali</li> <li>● Lessico adeguato agli argomenti di studio.</li> </ul>			

Competenze	Abilità		
<p><b>2. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi e del loro ruolo nel cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di pensare e agire.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i principali cambiamenti culturali e religiosi, socio-economici, politico-istituzionali e demografici in rapporto a rivoluzioni, guerre, riforme, scoperte e innovazioni</li> <li>- Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale e viceversa</li> <li>- Scoprire la dimensione storica del presente nella realtà non solo nazionale, europea e mondiale, ma anche locale</li> <li>- Analizzare correnti di pensiero, contesti politico-geografici e fattori socio-economici che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche</li> <li>- Acquisire la consapevolezza che ogni scoperta comporta delle scelte e delle ricadute nella cultura, nella vita sociale e nell’ambiente.</li> </ul>		
Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo	
<p><b>1. LA BELLE ÉPOQUE E LA GRANDE GUERRA</b>  <b>LA SOCIETA' DI MASSA</b>            Definizione di società di massa, caratteristiche e linee di sviluppo. Gli indicatori della società di massa.  <b>L'ETA' GIOLITTIANA</b>            Il progetto politico di Giolitti. Il decollo industriale italiano nell'età di Giolitti. Politica interna ed estera.  <b>VENTI DI GUERRA</b>            Questioni politiche, economiche, culturali e sociali antecedenti al conflitto mondiale. Imperialismo, nazionalismo, idea di stato, patria e nazione.  <b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>            La Prima guerra mondiale: occasione, fasi e fronti della guerra. Italia tra interventismo e neutralismo. Italia e guerra mondiale.</p>	<b>13</b>	<b>10</b>	
<p><b>2. LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA</b>  <b>UNA PACE INSTABILE</b>            I trattati di pace e la nuova carta d'Europa. Il 1° dopoguerra.            I 14 punti di Wilson e l'idea di autodeterminazione dei popoli. La Società delle Nazioni. Il genocidio degli Armeni.  <b>LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO</b>            La Rivoluzione in Russia: da realtà della Russia negli anni 1860 alle rivoluzioni. Modalità ed esiti. Lenin e il sistema politico ed economico. Nascita dell'URSS. Il partito unico che coincide con lo stato. URSS di Stalin: politica interna, economica e totalitarismo.  <b>IL FASCISMO</b>            Il primo dopoguerra in Italia. Il fascismo in Italia. La "vittoria mutilata" e l'occupazione di Fiume. Il partito Popolare Italiano, i Fasci di combattimento e il Partito comunista. Le elezioni e l'ascesa del fascismo. Il sistema del fascismo: da marcia su Roma a fase legalitaria e dittatoriale. Il consenso. Politica interna,</p>	<b>23</b>	<b>20</b>	

<p>economica ed estera. I rapporti tra lo Stato e la Chiesa: da Patti Lateranensi a Concordato del 1984.</p> <p><b>LA CRISI DEL '29</b>          USA e "ruggenti anni Venti". Le dinamiche della crisi del 1929. Roosevelt e il "New Deal". I caratteri del sistema economico elaborato da Keynes. Il Welfare. I sistemi economici.</p> <p><b>IL NAZISMO</b>          Il primo dopoguerra in Germania. I caratteri della Repubblica di Weimar. I fondamenti ideologici del nazismo, il Terzo Reich ed il suo sistema. Politica economica.          Pianificazione nazista su questione degli ebrei. Le Leggi di Norimberga.          Definizione di Totalitarismo.</p> <p><b>PREPARATIVI DI GUERRA</b>          La guerra civile in Spagna. Politica estera di Italia e Germania. Le fasi precedenti alla guerra.</p>		
<p><b>3. I GIORNI DELLA FOLLIA</b>  <b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>          Cause e fasi della guerra. Dall'Europa al mondo. Dall'Europa nazista al crollo del Terzo Reich. La realtà dell'Olocausto.</p> <p><b>LA GUERRA PARALLELA DELL'ITALIA</b>          Temi di riferimento e fasi della guerra. La Resistenza. La conclusione del conflitto.</p>	7	8
<p><b>4. L'EQUILIBRIO DEL TERRORE E LA DISTENSIONE</b>          La "guerra fredda" e l'ordine bipolare. La conferenza di Yalta e Potsdam.          Il nuovo assetto della Germania.          Il fragile equilibrio della "guerra fredda" e il processo di distensione.          La decolonizzazione.</p>	5	4
<p><b>5. L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AD OGGI</b>          La nascita della Repubblica.          I principi della Costituzione Italiana          Gli anni del "boom" economico.          Dal Sessantotto a Tangentopoli.</p>	5	NO
<p><b>6. DINAMICHE DI STORIA CONTEMPORANEA</b>          Temi e percorsi di storia contemporanea (Unione europea, globalizzazione, 3<sup>a</sup> Rivoluzione industriale, Industria 4.0 ...)</p>	4	Non trattato

Competenze	Abilità	
<b>3. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le conoscenze pregresse all'interno di un quadro unitario</li> <li>- Riconoscere le implicazioni e gli scenari derivanti dai principi costituzionali</li> <li>- Leggere e interpretare criticamente la complessità contemporanea.</li> </ul> <p><b><u>Queste abilità sono trasversali e riferibili anche alla Progettualità di Educazione Civica.</u></b></p>	
Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
I principi della Costituzione italiana. Le forme di criminalità organizzata a livello nazionale e internazionale e le loro modalità di organizzazione. Il contrasto alla criminalità organizzata.	<b>8</b>	<b>8</b>

Castelfranco Veneto, 15.05.2024

**Il Docente**  
**Prof. Pierpaolo Zicca**

**DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO**

Gli alunni sono stati ben disposti verso la scuola, desiderosi di apprendere, interessati alle attività proposte, adeguatamente responsabili nell'adempimento del lavoro scolastico: è presente infatti un discreto numero di elementi positivi e disponibili a nuove attività. Accanto ad alunni che presentano un livello di preparazione molto buono, sono presenti studenti con incertezze e difficoltà generalizzate, frutto di uno studio e di un impegno alquanto discontinui. Si sottolinea che, come frequentemente accade, il gruppo classe ha caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite sin dagli anni precedenti. Il programma disciplinare è stato portato a termine.

Castelfranco Veneto, 15.05.2024

**Il Docente**  
**Prof. Pierpaolo Zicca**

## **PROGRAMMA DIDATTICO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

**Libro di Testo: “Mondi – Tempi e spazi connessi” di R. Tassoni, S. Giudici e C. Bronzino, Vol.3**

### **UNITA' 1: LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA**

#### **LA SOCIETA' DI MASSA**

Le masse come oggetto sociale;  
Il Boom demografico;  
Urbanizzazione e incremento demografico;  
La Belle Epoque;  
Le nuove classi sociali e la rappresentanza politica;  
Borghesia e Quarto Stato;  
La società e la trasformazione della politica;  
La nascita dei primi sindacati;  
Il passaggio da “Stato minimo” a “Stato sociale”;  
I partiti socialisti e la via riformista;  
La dottrina sociale cristiana.

#### **L'EUROPA DELLE ALLEANZE**

Il sistema di Bismark a tutela degli interessi tedeschi;  
I Trattati “cuscinetto”;  
Il fallimento della strategia di Bismark;  
L'Intesa Cordiale e l'antagonismo anglo-tedesco;  
L'intesa tra la Russia e la Gran Bretagna;  
La ripresa dell'antagonismo tra Italia e Austria;  
La rottura degli equilibri fra gli Stati europei;  
Il Nazionalismo come ideologia.

#### **L'ITALIA DURANTE L'ETA' GIOLITTIANA**

Un re ucciso ed un liberale al governo;  
Il progetto politico di Giolitti;  
Sostenitori e nemici del progetto;  
Le contraddizioni della politica di Giolitti;  
Lo sciopero generale del 1904;  
Le riforme sociali;  
Il suffragio universale maschile;  
Il decollo dell'industria;  
La condizione del Meridione;  
Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913;  
La conquista della Libia;  
La caduta di Giolitti;  
La crisi dell'Impero russo;  
L'arretratezza della Russia;  
Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905;  
Il primato industriale della Germania;  
La politica di potenza di Guglielmo II;  
Le cause politiche della Prima Guerra mondiale.

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Il sistema delle Alleanze europee prima della Guerra;  
L'attentato di Sarajevo e le sue conseguenze;  
Le prime dichiarazioni di guerra;  
L'illusione di una "guerra-lampo";  
Il Fronte occidentale: la guerra di trincea;  
Il Fronte orientale;  
L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra;  
Il dibattito tra neutralisti ed interventisti;  
L'entrata in guerra dell'Italia;  
Il Fronte italiano;  
La reazione dei soldati alla guerra ed i provvedimenti degli Stati maggiori;  
Il Fronte interno;  
L'intervento degli Stati Uniti;  
L'uscita della Russia dal conflitto;  
La fine della guerra e la vittoria degli Alleati.

## **UNITA' 2: IL FALLIMENTO DELLA GUERRA DI POSIZIONE**

La trincea , denominatore comune della Grande Guerra;  
Lo schema fisso dell'attacco al nemico;  
Le ragioni del massacro;  
La vita in trincea;  
La repressione, l'autolesionismo e il consumo di alcol;  
La guerra italiana e l'impatto sulla società;  
Il crollo dell'economia;  
Il contributo delle donne all'economia di guerra.

## **LA CONFERENZA DI PARIGI E I TRATTATI DI PACE**

Gli obiettivi delle potenze vincitrici;  
La Conferenza di Parigi nel 1919;  
La logica di potenza e la linea punitiva;  
La proposta di Wilson;  
Il principio dell'autodeterminazione;  
Il Trattato di Versailles: una pace controversa;  
Le clausole militari e la riparazione finanziaria;  
Il fallimento della Conferenza di Parigi.

## **UNITA' 3: LA NASCITA DELLA RUSSIA COMUNISTA**

Dalla Rivoluzione di Ottobre all'avvento del comunismo;  
La Rivoluzione di Febbraio;  
Le nuove forze politiche: bolscevichi e menscevichi;  
Gli errori del governo provvisorio;  
La Rivoluzione di Ottobre;  
Il regime comunista di Lenin;  
Lo scoppio della guerra civile;  
Il comunismo di guerra;  
Le rivolte interne e la Nuova Economia Politica (NEP);  
I risultati della NEP e la politica estera.

## **L'EUROPA DEI TOTALITARISMI: IL FASCISMO**

Gli Italiani si inchinano al Milite ignoto;  
Le trasformazioni sociali;  
Il Paese e le conseguenze del conflitto;  
La delusione dei ceti medi e la fine dello Stato liberale;  
L'Italia alla Conferenza di Versailles;  
La vincita elettorale dei partiti di massa: il Biennio rosso;  
L'indebolimento politico delle Sinistre;  
La nascita del Partito comunista;  
D'Annunzio e l'occupazione della città di Fiume;  
Il primo governo Mussolini: fascismo "legalitario";  
I Fasci di combattimento;  
Le spedizioni punitive del Fascismo;  
L'illegalità come l'emblema della legge e dell'ordine;  
La Marcia su Roma e la nomina di Mussolini come Presidente del Consiglio;  
Il Gran Consiglio del Fascismo;  
L'assassinio di Matteotti;  
Le Leggi fascistissime;  
Le ondate repressive contro gli antifascisti;  
La promulgazione dei Patti Lateranensi;  
La costruzione del consenso;  
La politica economica estera di Mussolini;  
La conquista dell'Etiopia.

### **IL NAZISMO**

Le condizioni del Trattato di Versailles;  
La "pace infame" e il governo socialdemocratico;  
La Repubblica di Weimar;  
La Germania precipita nella miseria;  
Il programma politico di Hitler;  
Hitler vince le elezioni;  
La nomina di Hitler come cancelliere;  
Le leggi "eccezionali" e la "nazificazione" della Germania;  
La nascita del Terzo Reich e la "comunità di popolo" della razza ariana;  
La politica economica del Nazismo;  
Hitler ed il consenso dei Tedeschi;  
L'atteggiamento delle Chiese;  
Le Leggi di Norimberga;  
La "notte dei cristalli";  
L'instaurazione del Terrore in Germania;  
L'emanazione delle Leggi razziali da parte di Mussolini;  
L'*Anschluss* dell'Austria e la Conferenza di Monaco;  
La Polonia e il Patto *Molotov-von Ribbentrop*.

### **LO STALINISMO**

La dittatura comunista e la costruzione dell'URSS;  
L'ascesa di Stalin;  
La fine della NEP e la collettivizzazione forzata delle campagne;  
La ricerca dei capitali per creare un'industria moderna;  
L'agricoltura di Stato imposta con la forza;  
La classe contadina collettivizzata e asservita;  
Il fallimento del progetto agricolo di Stalin: i Piani quinquennali;

La ferocia staliniana e la repressione;  
Il Terrore sulla società sovietica;  
I tratti dello stalinismo;  
Il culto di Stalin, "Pater Patriae".

### **LA CRISI DEL 1929**

La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti;  
La contrazione dei mercati;  
24 ottobre 1929; il crollo di Wall Street;  
Il crollo del sistema bancario;  
La Grande depressione;  
L'ascesa di Roosevelt e il "New Deal";  
I provvedimenti per far ripartire l'economia statunitense;  
Il progetto simbolo del New Deal: "la Tennessee Valley Authority".

### **UNITA'4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

La prima dichiarazione di guerra: la Germania invade la Polonia;  
La "strana guerra" e la guerra d'inverno;  
La vittoria occidentale e il crollo della Francia;  
La Battaglia d'Inghilterra;  
L'attacco della Germania all'Unione Sovietica: l'Operazione Barbarossa;  
Le ragioni dell'attacco all'Unione Sovietica;  
Il tentativo di invasione dell'Urss;  
Pearl Harbor e l'intervento degli Stati Uniti;  
La Carta Atlantica la legge "Affitti e prestiti";  
L'entrata in guerra dell'Italia;  
Il fallimento della "guerra parallela";  
Il Fronte del Pacifico: dalle Midway a Hiroshima e Nagasaki;  
Le Conferenze di Casablanca e Teheran;  
Il crollo dell'Italia;  
Il crollo del Terzo Reich;  
La resa del Giappone e la fine della guerra.

### **LA RESISTENZA ITALIANA: DAL 1943 AL 1945**

La svolta del 1943;  
La Repubblica di Salò;  
La Resistenza al Nazifascismo;  
Le formazioni partigiane e il loro orientamento politico;  
La lotta partigiana in Italia;  
La repressione nazifascista contro la popolazione civile;  
La Battaglia di Cassino;  
La Liberazione del Paese e la fine della guerra in Italia;  
La fine di Mussolini e la violenza post-bellica.

### **LA SHOA**

Il genocidio di Stato;  
Le radici dello sterminio e il ruolo della classe dirigente tedesca;  
La ghettizzazione come prima fase del processo di annientamento;  
L'istituzione e la funzione dei Lager;  
Gli eccidi di massa;  
La camera a gas;

L'annientamento di tutti gli Ebrei d'Europa;  
La "Fabbrica della morte";  
Il bilancio finale.

### **TRA GUERRA FREDDA ED ETA' DELL'ORO**

La ridefinizione geopolitica e l'assetto bipolare del mondo;  
Stati Uniti: potenza dominante dell'Occidente;  
La fondazione dell'ONU;  
Il processo al Nazismo;  
La genesi della Guerra Fredda;  
Il destino della Germania;  
La dottrina Truman ed il contenimento;  
Il Piano Marshall;  
La crisi del "blocco di Berlino";  
Il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia.

Castelfranco Veneto, 15.05.2024

**Il Docente**  
Prof. Pierpaolo Zicca

**Anno scolastico 2023-2024**

**Progettualità didattica docente**

**Disciplina: Inglese**

**Classe QUINTA AI**

### **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

La programmazione di dipartimento fa riferimento alle Linee Guida del II Biennio inserite nel Regolamento recante le norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici nonché alle disposizioni generali previste dal PTOF della scuola.

Le Linee Guida per la programmazione del II Biennio si richiamano alle Competenze Chiave Europee che esplicano la comunicazione in lingua inglese come padronanza del codice linguistico nei principali scopi comunicativi e operativi (anche utilizzando i linguaggi settoriali, relativi ai percorsi di studio), tanto da interagire nei diversi ambiti e contesti professionali al livello B2 del QCER.

#### 1. Risultati di apprendimento

- utilizzare il linguaggio settoriale del percorso di studio per interagire nei diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale, ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- individuare ed utilizzare le diverse forme di comunicazione visiva e multimediale
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

#### 2. Individuazione della situazione di partenza

La situazione di partenza è individuata attraverso l'uso di test diagnostici di vario tipo che l'insegnante provvede a somministrare, nella fase iniziale dell'anno scolastico, per poter predisporre tempestive attività di sostegno per gli studenti in difficoltà.

#### 3. Definizione degli obiettivi didattici operativi

La definizione degli obiettivi didattici operativi fa riferimento a:

- sviluppo delle quattro abilità linguistiche fondamentali
- approccio ai testi/contenuti di tipo tecnico, afferenti ai settori di specializzazione
- sviluppo di capacità di analisi e rielaborazione personale dei testi adottati
- conoscenza degli aspetti salienti delle civiltà di lingua inglese

#### 4. Selezione e organizzazione dei contenuti

I contenuti disciplinari sono concordati dagli insegnanti per classi parallele secondo un progetto comune.

#### 5. Definizione degli strumenti e dei criteri di valutazione

Gli strumenti adottati per la valutazione sono oral test, prove di ascolto, test di comprensione, composizioni in lingua, traduzioni, esercizi di grammatica e prove strutturate.

La valutazione dei singoli studenti, sarà di tipo diagnostico per procedere con la valutazione formativa nel corso dell'anno e concludersi quindi con la valutazione sommativa, in chiusura d'anno scolastico.

### **METODOLOGIA E STRUMENTI**

La metodologia applicata sarà caratterizzata da:

- attività di tipo comunicativo, condotte in L2, in cui le abilità linguistiche di base sono applicate in una

varietà di situazioni significative;

- libro di testo usato come punto di riferimento per strutturare situazioni motivanti allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche;
- comprensione orale favorita dall'ascolto di documenti in lingua originale;
- produzione orale, sviluppata tramite il costante dialogo in L2;
- sviluppo della comprensione scritta, esercitata con attività, tipo vero/falso, scelta multipla, questionari etc.;
- produzione scritta costituita da riformulazione di testi, traduzioni di testi di carattere tecnico, Technical report, compilazione di modulistica, scrittura d'email e riassunti dei brani analizzati;
- particolare attenzione sarà riservata all'accuratezza grammaticale e strutturale come pure, nell'ambito dell'oralità, alla corretta pronuncia ed intonazione.

## MATERIALI DIDATTICI

Piattaforma Google Classroom , Materiali elettronici consegnati alla classe , Piattaforme per la frequenza di corsi universitari online , Smartphone, Proiettore, Fire TV stick , Internet

## VERIFICHE

La scala di valutazione è quella concordata dai docenti del Dipartimento di lingua Inglese sulla base di indicazioni date dal Collegio Docenti.

La **valutazione dei Test** avverrà secondo i seguenti momenti.

- a) attribuzione del punteggio
- b) lettura dei risultati
- c) registrazione dei dati da analizzare
- d) stimolazione (eventuale recupero/approfondimento)

Nel **Test oggettivo**, in cui è possibile prestabilire la risposta esatta, la correzione consisterà nel:

1. individuare le risposte esatte, quelle sbagliate e le astensioni per ogni quesito
2. attribuire ad ogni risposta il punteggio meritato
3. sommare i punteggi ottenuti da ogni studente per ogni tipo di quesito
4. sommare il totale dei punteggi conquistati da ognuno nell'intera prova.

## Test soggettivi

I Docenti del Dipartimento di Lingue sono concordi nel valutare i seguenti elementi quale tentativo di neutralizzare, o quantomeno ridurre al minimo, la soggettività di giudizio che tali test necessariamente comportano:

1. competenza lessicale e strutturale
2. efficacia comunicativa
3. rielaborazione personale.

4. padronanza e correttezza nell'uso di strutture grammaticali e funzioni linguistiche
5. punteggiatura ed ortografia

La valutazione del test avverrà stabilendo un punteggio da attribuire a ogni quesito e predisponendo una scala di misurazione per stabilire quale sia il **LIVELLO MINIMO** accettabile, cioè il numero di quesiti che devono essere risolti perché l'obiettivo del test possa considerarsi raggiunto dal gruppo classe. (Tale livello corrisponde alla descrizione **C**, nella griglia di valutazione sotto riportata). Dopo ogni prova sono predisposte azioni di **recupero** centrate sulle lacune che il test avrà evidenziato. Tali attività potranno essere rivolte sia a tutti gli alunni contemporaneamente (per quegli aspetti linguistici su cui la maggior parte della classe ha rivelato problemi di apprendimento) sia riunendo gli studenti in gruppi per attivare strategie di cooperative learning.

Gli strumenti adottati per la valutazione sono i test orali, le prove di ascolto, i test di comprensione, le composizioni in lingua, le traduzioni, gli esercizi di grammatica e le prove strutturate.

I criteri di valutazione generali e relativi alle singole prove saranno illustrati agli studenti.

Nelle classi ove si riscontri un inadeguato livello di competenze, si destinerà un numero di ore d'insegnamento curricolare ad attività di recupero.

La valutazione formativa è determinata da numerosi interventi, soprattutto orali, per favorire e sviluppare la capacità d'esposizione, il dialogo e la partecipazione.

Nella valutazione della produzione scritta gli indicatori terranno conto della conoscenza dei contenuti, della precisione nell'uso specifico della lingua della capacità di rielaborazione personale e della correttezza grammaticale.

Per ciò che concerne le abilità orali, si tiene conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di fare collegamenti della fluidità dell'eloquio e della pronuncia.

In generale la valutazione delle quattro abilità linguistiche di base tiene conto dei seguenti indicatori:

- comprensione  
(globale, analitica, lessicale e inferenziale)
- competenza  
(lessicale e strutturale)
- pertinenza rispetto ai task assegnati
- efficacia espressiva
- rielaborazione personale

### SCALA VALUTATIVA E CRITERI DI VALUTAZIONE *(desunti dal PTOF e formulati in termini specifici)*

#### CAPACITA' RICETTIVE – Comprensione della Lingua ORALE – ASCOLTARE

INDICATORI	LIVELLI	VOTO	DESCRITTORI
<i>Capacità attenta Capacità di comprensione: globale analitica lessicale inferenziale analitica lessicale e inferenziale</i>	A	9-10	<i>Comprende tutti i vari tipi di messaggio ascoltati</i>
	B	7-8	<i>Comprende globalmente i messaggi</i>
	C	6	<i>Comprende semplici messaggi</i>
	D	5	<i>Guidato, comprende semplici messaggi</i>
	E	1- 4	<i>Anche guidato fatica a cogliere semplici messaggi</i>

#### CAPACITA' RICETTIVE – Comprensione della Lingua SCRITTA – LEGGERE

INDICATORI	LIVELLI	VOTO	DESCRITTORI
------------	---------	------	-------------

<i>Capacità attentiva</i> <i>Capacità di</i> <i>comprensione: globale</i> <i>analitica lessicale</i> <i>inferenziale</i> <i>analitica</i> <i>lessicale e inferenziale</i>	A	9-10	<i>Legge in modo corretto ed espressivo. Comprende in modo completo il significato dei testi</i>
	B	7-8	<i>Legge in modo corretto e comprende il significato globale</i>
	C	6	<i>Legge in modo meccanico e comprende i significati più semplici</i>
	D	5	<i>Legge in modo incerto e comprende solo i significati molto elementari</i>
	E	1- 4	<i>Legge in modo stentato e fatica a comprendere i significati</i>

CAPACITA' RICETTIVE – Comprensione della Lingua ORALE – PARLARE

INDICATORI	LIVELL I	VOTO	DESCRITTORI
<i>Competenza lessicale</i> <i>Correttezza grammaticale</i> <i>Correttezza strutturale</i> <i>Pronuncia appropriata</i> <i>Contestualità</i> <i>Sequenzialità logica</i> <i>Fluidità espressiva,</i> <i>analitica</i> <i>lessicale e inferenziale</i>	A	9-10	<i>Si esprime con immediatezza e varietà lessicale</i>
	B	7-8	<i>Si esprime con correttezza e lessico appropriato</i>
	C	6	<i>Si esprime con qualche incertezza e lessico semplice</i>
	D	5	<i>Si esprime con una certa difficoltà</i>
	E	1- 4	<i>Incontra gravi difficoltà espressive</i>

CAPACITA' RICETTIVE – Produzione Lingua SCRITTA – SCRIVERE

INDICATORI	LIVELLI	VOTO	DESCRITTORI
<i>Competenza lessicale</i> <i>Correttezza grammaticale</i> <i>Correttezza strutturale</i> <i>Pertinenza alla traccia</i> <i>Organizzazione delle idee</i> <i>Efficacia espressiva</i> <i>Rielaborazione personale</i>	A	9-10	<i>Produce testi corretti, con ricchezza di lessico, con contenuti esaurienti, significativi e coerenti, con struttura articolata e chiara</i>
	B	7-8	<i>Produce testi corretti, con lessico appropriato, con contenuti esaurienti e coerenti, con una struttura lineare, ma chiara</i>
	C	6	<i>Produce testi abbastanza corretti, con lessico adeguato, con contenuti e struttura semplici</i>
	D	5	<i>Produce testi scorretti, con lessico approssimativo, con contenuti superficiali e con una struttura piuttosto confusa</i>
	E	1- 4	<i>Produce testi molto scorretti, con lessico impreciso</i>

RIFLESSIONE SULLA LINGUA – CONOSCENZA E USO delle strutture morfosintattiche

INDICATORI	LIVELLI	VOTO	DESCRITTORI
<i>Competenza ortografica,</i>	A	9-10	<i>Riconosce e applica le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche</i>

<i>lessicale, morfologica, sintattica Capacità di individuare e riutilizzare le funzioni linguistiche</i>	B	7-8	<i>Riconosce e applica abbastanza correttamente le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche</i>
	C	6	<i>Riconosce e applica con alcune incertezze le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche</i>
	D	5	<i>Incontra difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche</i>
	E	1- 4	<i>Incontra gravi difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche</i>

*Nella valutazione delle prove viene adottata una scala numerica da 1 a 10 con riferimento al minor o maggior raggiungimento degli obiettivi fissati secondo le precedenti griglie. Questi i criteri di corrispondenza:*

*A – Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi (9-10)*

*B – Complessivo raggiungimento degli obiettivi (7-8)*

*C – Raggiungimento degli obiettivi essenziali (6)*

*D – Raggiungimento solo parziale degli obiettivi (5)*

*E – Mancato raggiungimento degli obiettivi e gravi lacune di base (4-3)*

*F – Completa inadeguatezza della risposta (2-1)*

**PROGETTUALITA' di LINGUA INGLESE**

<b>CLASSE QUINTA</b>	<b>N. ore settimanali 3 x 33 settimane = 99</b>
----------------------	---

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
<b>Padronanza del codice linguistico per scopi comunicativi</b>	<p>Effettuare scambi comunicativi con registro opportuno, usando le nozioni sintattiche di base</p> <p>Analizzare testi, cogliendo le idee principali</p> <p>Comprendere temi desunti dai materiali proposti</p> <p>Comprendere testi che usano terminologia tecnica</p> <p>Effettuare traduzioni da e nella lingua straniera su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Dimostrare sicurezza nella conoscenza di nozioni grammaticali di base</p>	<p>Strategie di comprensione di testi comunicativi scritti e orali</p> <p>Conoscenza del lessico d'interesse generale</p> <p>Modalità di sintesi di testi non complessi, di carattere generale e tecnico-scientifico</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d'uso e che consentono coerenza e coesione al discorso</p>		Le lezioni effettivamente erogate sono state 85

		<p><b>Studio di schede relative a informatica e pensiero sistemico</b></p> <p>Who are they? Important and less important people in the history of informatics.</p> <p>Think outside the box</p>	20 lezioni	
--	--	---	------------	--

		<p>To see a World in a Grain of Sand</p> <p>Piergiorgio Perotto</p> <p>Systemic Thinking</p> <p>Tim Berners-Lee</p> <p>Open to Change</p> <p>The World is a Bathtub</p> <p><u>Est Modus in Rebus</u></p>		
		<p><b>Visione del film          Forrest Gump con          attività collegate</b></p> <p><u>American Civil War</u></p> <p><u>Social Cohesion</u></p> <p><u>Can't Buy Me Love          (Bob Kennedy on          GNP)</u></p> <p><u>Vietnam War</u></p>	<p>10          lezioni</p>	
		<p><b>Corsi online</b></p> <p><u>Frequenza di corsi          universitari online su          argomenti scelti dagli          studenti</u></p>	<p>26          lezioni</p>	
		<p><b>Discussioni:</b></p> <p><u>Human Rights</u></p> <p><u>Digital Revolution</u></p> <p><u>Internet</u></p> <p><u>Artificial Intelligence</u></p> <p><u>The Rise of the Machines</u></p>	<p>10          lezioni</p>	

		<u>Universal Basic Income</u>		
--	--	-------------------------------	--	--

		<b>Recupero e potenziamento:</b>  <u>Sviluppo di unità di studio basato su risorse elettroniche selezionate per garantire agli studenti un apprendimento personalizzato.</u>	<b>21</b> lezioni	
--	--	--	----------------------	--

**DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*impegno e partecipazione degli studenti, progressione dei livelli di apprendimento, situazioni di criticità verificatesi che motivano il non completo raggiungimento degli obiettivi della programmazione, attività di approfondimento, di ricerca o di progettazione a carattere disciplinare o multidisciplinare, verifiche effettuate in ogni Periodo*)

**L'impegno della classe è stato quello rispecchiato dai risultati di profitto**

Castelfranco Veneto, 15-5-2024

L'insegnante  
 Prof. Elia Cortinovis

## ALLEGATO:

La descrizione schematica della progettualità didattica docente realizzata secondo il modello predisposto dal Dipartimento di Lingua Inglese in base alle indicazioni previste precede il presente allegato.

In linea con le finalità del documento del 15 maggio, questo allegato offre una descrizione più semplice delle attività svolte tesa ad agevolare la lettura e la consultazione da parte degli studenti e delle loro famiglie.

Allo stesso scopo segue qui sotto un indice delle sezioni contenute in questo documento.

- 1 Introduzione
- 2 Studio di schede relative a informatica e pensiero sistemico
- 3 Visione del film Forrest Gump con attività collegate
- 4 Frequenza di corsi universitari online
- 5 Discussioni in classe
- 6 Attività di recupero e potenziamento

### 1 Introduzione

Proseguendo una esperienza di uso esclusivo di materiali elettronici nella attività didattica, iniziata nel 2011, l'insegnamento di lingua inglese è stato impartito utilizzando esclusivamente risorse digitali consegnate agli studenti con il supporto della piattaforma LMS Google classroom. L'uso di queste risorse ha consentito di esplorare strategie di apprendimento personalizzato.

Per quanto riguarda il programma svolto, esso si è articolato nei filoni elencati qui sotto. Le attività descritte al punto 6, in quanto attività di recupero e potenziamento, non fanno parte del programma d'esame

## 2 Studio di schede relative a informatica e pensiero sistemico

A partire da una riflessione iniziale sulle figure del mondo dell'informatica più note al grande pubblico sono stati presentati informatici meno famosi ma fondamentali nella storia dell'informatica. Il loro lavoro è stato inserito nella cornice dei collegamenti tra informatica e pensiero sistemico. Il lavoro è stato svolto tramite schede fornite agli studenti in formato pdf. Questi i titoli:

Who are they? Important and less important people in the history of informatics.

Think outside the box

To see a World in a Grain of Sand

Piergiorgio Perotto

Systemic Thinking

Tim Berners-Lee

Open to Change

The World is a Bathtub

Est Modus in Rebus

## 3 Visione del film Forrest Gump con attività collegate

La visione segmentata del film Forrest Gump è stata utilizzata come spunto per offrire una panoramica su aspetti di costume e eventi storici riguardanti gli Stati Uniti. In particolare si è cercato di approfondire il tema dei pericoli per la coesione sociale del paese attraverso alcune schede fornite agli studenti in formato pdf.

Questi i titoli:

American Civil War

Social Cohesion

Can't Buy Me Love (Bob Kennedy on GNP)

Vietnam War

## 4 Frequenza di corsi universitari online

Nell'ambito di un progetto elaborato dal gruppo di ricerca informale Festinalentex, gli studenti hanno frequentato durante l'anno dei corsi universitari monotematici in lingua inglese di loro libera scelta.

Per mezzo di strumenti informatici e risorse online vengono proposti itinerari personalizzati di apprendimento di contenuti complessi attraverso l'uso della lingua inglese. I percorsi si basano sulla metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) e prevedono la frequenza, preparata ed assistita dall'insegnante, di corsi online in inglese organizzati da università ed istituzioni straniere di vari paesi del mondo. La scelta degli argomenti dei corsi è libera e consente agli studenti tanto di approfondire argomenti già affrontati a scuola nell'ambito delle diverse materie di studio, quanto di coltivare interessi personali non contemplati dal tradizionale percorso scolastico. I tempi, i ritmi e i luoghi della frequenza sono decisi liberamente dagli studenti con il supporto dell'insegnante. Il lavoro in classe richiede un'ora alla settimana, ma la parte prevalente della frequenza viene gestita in maniera indipendente e personale da ogni studente fuori dalla scuola, imparando quindi che nella società della conoscenza anche lo studio, come il lavoro, è sempre meno vincolato a luoghi deputati specifici. Gli studenti possono anche decidere di approfondire insieme uno stesso argomento, sia seguendo lo stesso corso che seguendo corsi che trattano argomenti complementari dello stesso problema: in entrambi i casi gli studenti imparano il valore dell'apprendimento collaborativo (cooperative learning).

Durante tutta la frequenza del corso gli studenti tengono un diario di apprendimento settimanale (learning journal) in lingua inglese con un resoconto finale.

## 5 Discussioni in classe

Per incoraggiare lo scambio di opinioni in inglese su argomenti di carattere generale, sono state organizzate discussioni guidate sui seguenti argomenti:

Human Rights  
Digital Revolution  
Internet  
Artificial Intelligence  
The Rise of the Machines  
Universal Basic Income

## 6 Attività di recupero e potenziamento

Una parte delle ore di insegnamento sono state dedicate, ad attività di insegnamento personalizzato organizzato su diversi livelli di apprendimento. **La natura di tale insegnamento impartito in orario curricolare, si è configurata come attività di recupero per gli studenti più deboli e di potenziamento per quelli con conoscenze più consolidate e non fa quindi parte del programma d'esame.**

Facendo seguito all'attività di apprendimento per livelli già iniziata nei precedenti anni scolastici, sono state proposte 6 unità di apprendimento per livelli differenziati articolate nei livelli Intermediate, Upper Intermediate e Advanced a completamento del lavoro già sviluppato a partire dalla classe terza.

Anno Scolastico 2023/24

## PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE

**Disciplina: MATEMATICA**

**Classe 5AI**

● **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA** (*livelli di partenza, situazioni particolari, osservazioni*)

La classe è composta da 16 allievi.

**Prerequisiti in ingresso:** conoscenze fondamentali di Analisi Matematica, padronanza delle tecniche di calcolo della derivata, saper fare lo studio di funzione.

**Monte orario:** sottratte le ore per assemblee, attività complementari del Consiglio di Classe e formazione PCTO, le ore effettive di lezione risultano presumibilmente 80 h annuali.

● **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Lezione frontale/ guidata con immediate applicazioni. Uso di strumenti didattici multimediali.

Approfondimenti e ricerche individuali/di gruppo. Esercitazioni guidate, con correzione e discussione dei risultati. Recupero in itinere, svolto in classe, con indicazione esplicita nel registro di classe. Sportello didattico e corsi di recupero in orario pomeridiano, compatibilmente con l'organizzazione scolastica.

Utilizzo della piattaforma Google Workspace e/o di altre piattaforme per lezioni in videoconferenza e per attività in modalità asincrona.

Sul piano metodologico si sottolinea l'importanza di dare senso alle attività proposte attraverso l'utilizzo sistematico della "modellizzazione" matematica, finalizzata alla risoluzione di problemi di tipo "reale".

● **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

**Nel caso di prove scritte** la griglia di attribuzione dei punteggi ai singoli quesiti va definita per ciascuna prova e tarata in base agli obiettivi operativi specifici e al livello di difficoltà della prova stessa. Il voto è attribuito in maniera generalmente proporzionale al punteggio. Il punteggio assegnato a ciascun quesito è così ripartito fra i seguenti indicatori:

INDICATORI	% nell'assegnazione del punteggio
1. chiarezza della risposta, ordine formale, precisione grafica e nell'uso della terminologia	10-20%
2. abilità di calcolo, correttezza algebrica, padronanza nella applicazione di procedure	40-50%
3. rigore logico, completezza delle risposte, coerenza nello sviluppo dei passaggi risolutivi	40-50%

**Nel caso di altre prove (orali, relazioni, ecc.) e nella valutazione di fine periodo** i voti saranno attribuiti in base ai seguenti CRITERI:

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER INDICATORI	VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
1 2	Nulla molto	conoscenza gravemente lacunosa degli oggetti e della terminologia	6	sufficiente	riconosce e descrive correttamente gli oggetti

3	scadente - scarso	esegue anche semplici segmenti di procedure in maniera non corretta e anche se guidato non riesce ad evitare errori manifesta difficoltà nei passaggi logici più semplici			applica correttamente le procedure in compiti di medio-bassa difficoltà è autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note
4	gravemente insufficiente	conoscenza lacunosa degli oggetti e della terminologia esecuzione parzialmente corretta delle procedure, riesce a ridurre gli errori se guidato comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi	7-8	Discreto-buono	conoscenza sicura di oggetti, terminologia e proprietà è autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi sa elaborare semplici dimostrazioni in contesti non noti applica correttamente le procedure anche in esercizi di medio-alta difficoltà
5	insufficiente	conoscenza superficiale di oggetti e relativa terminologia applica correttamente le procedure solo in compiti semplici, ma con frequenti imprecisioni comprende semplici proprietà, manifesta incertezze nelle loro correlazioni e nell'individuazione dei procedimenti risolutivi	9 – 10	ottimo - eccellente	applica con sicurezza e precisione le procedure di calcolo sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici sa condurre dimostrazioni articolate approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze

**Numero di prove:** verranno condotte **almeno due prove** in ciascun periodo opportunamente suddivise fra prove scritte, prove orali, test, relazioni, ecc. La valutazione finale in ciascun periodo avviene con **voto unico**.

● **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA** (indicare classi e periodo di somministrazione)  
 E' prevista la somministrazione della Prova Invalsi (periodo marzo).

- **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica*)

Sviluppo delle attività di “laboratorio in classe” attraverso la risoluzione, guidata o in piena autonomia, individuale o di gruppo, di problemi di ambito reale, con analisi e discussione della soluzione, formulati in modo da richiedere l'utilizzo integrato di varie abilità e conoscenze. Partecipazione a Gare di Matematica: partecipazione su base volontaria ai Campionati di Giochi Matematici.

Castelfranco Veneto, 22 ottobre 2023

Il Docente    R Stocco

● **PROGETTUALITA' di MATEMATICA E COMPLEMENTI**

<b>CLASSE 5AI</b>	<b>N. ore settimanali 3 x 33 settimane = ore 99</b> <b>N. ore effettive = ore 80</b> (alcune ore saranno dedicate ad Ed. Civica)
-------------------	---

Competenze	Abilità	Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
<b>-utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</b> <b>-utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</b> <b>-utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;</b> <b>-utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca</b>	Conoscere la definizione di primitiva, di integrale indefinito e le relative proprietà formali saper applicare correttamente le regole di integrazione: integrazione immediata, composta, per sostituzione e per parti, semplici frazioni algebriche	<b>MOD. INTEGRALE INDEFINITO</b> Definizione di primitiva di una funzione e integrale indefinito, relazione fra continuità e integrabilità, formule di integrazione immediata e composta , integrazione per sostituzione e per parti, integrazione delle frazioni algebriche	<b>I per.</b>  <b>25 h</b>	<b>NO</b>  <b>25</b>
	conoscere il processo di misura dell'area del trapezoide sotteso da una curva continua, conoscere le proprietà formali dell'integrale definito, conoscere e saper dimostrare i teoremi fondamentali, saper applicare le formule e le tecniche di integrazione indefinita nel calcolo degli integrali definiti, risolvere semplici problemi di misura di aree e volumi	<b>MOD. INTEGRALE DEFINITO E INTEGRALI IMPROPRI</b> Il problema della misura, area del trapezoide individuato da una curva continua, l'integrale come limite, significato geometrico dell'integrale definito, proprietà formali dell'integrale definito. Teorema della media, funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree sottese da curve continue e volumi di solidi di rotazione, semplici applicazioni scientifiche. Funzioni integrabili in senso improprio su intervalli aperti e su intervalli illimitati. Modelli di risoluzione di problemi per via analitica e loro applicazioni nel mondo reale	<b>I-II per.</b>  <b>25 h</b>	<b>27</b>
	riconoscere, saper definire e calcolare integrali impropri applicare le proprietà del calcolo integrale alla risoluzione di semplici problemi, riferiti all'esperienza reale o alle discipline scientifiche  Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni		<b>II per.</b>  <b>30 h</b>	<b>28</b>

<p><b>e approfondimento disciplinare; -correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</b></p>	<p>Calcolare, anche con l'uso di strumenti elettronici, e interpretare misure di correlazione e parametri di regressione.        Saper calcolare permutazioni, disposizioni e combinazioni, semplici o con ripetizione.        Calcolare la probabilità di un evento, anche con l'uso del calcolo combinatorio.        Comprendere il concetto di indipendenza di eventi saper calcolare la probabilità di eventi composti        Conoscere e saper applicare il teorema di Bayes        Saper determinare la distribuzione di probabilità di una variabile aleatoria discreta. Saper calcolare i valori caratteristici di una variabile aleatoria continua        Riconoscere e risolvere problemi basati sul modello della variabile binomiale e sul modello della variabile normale</p>	<p>MOD. STATISTICA, CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITA':        Richiami di statistica bivariata e Regressione.        Uso consapevole degli strumenti elettronici nella determinazione di valori e parametri statistici.        Calcolo combinatorio e sue applicazioni nel calcolo delle probabilità        Eventi indipendenti.        Teorema della probabilità composta, condizionata e totale , Teorema di Bayes        Semplici applicazioni nei giochi aleatori        Variabili aleatorie discrete, in particolare la distribuzione binomiale.        Variabili aleatorie continue, in particolare la distribuzione normale, applicazioni in problemi reali</p>		
--	--	--	--	--

Castelfranco Veneto, 22 ottobre 2023

Il Docente R Stocco

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2024  
 (revisione a consuntivo)

Il Docente R Stocco

• **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*impegno e partecipazione degli studenti, progressione dei livelli di apprendimento, situazioni di criticità verificatesi che motivano il non completo raggiungimento degli obiettivi della programmazione, attività di approfondimento, di ricerca o di progettazione a carattere disciplinare o multidisciplinare, verifiche effettuate in ogni Periodo*)

Impegno e partecipazione sono stati costanti e costruttivi per circa metà della classe. Alcuni studenti hanno lavorato a fasi alterne e sono stati poco attivi nella costruzione dei propri saperi; per questo la progressione dei livelli di apprendimento non è stata omogenea.

Le verifiche svolte sono state: due scritte e un eventuale orale nel 1° periodo, due scritte nel 2° periodo. Sono previste ancora una verifica scritta e una orale.

### Si allega programma finale analitico

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2024

Il Docente R Stocco

PROGRAMMA SVOLTO

classe 5AI

15/05/2024

#### Calcolo integrale

Definizioni di primitiva di una funzione e integrale indefinito. Integrali immediati, integrali immediati di funzioni composte. Integrale definito: area trapezoide come limite di una somma integrale, somma di Riemann e definizione di integrale definito, proprietà integrale definito e calcolo (formula di Leibniz-Newton), integrale di funzioni pari o dispari e calcolo di aree, interpretazione geometrica integrale definito/grafico probabile. Metodi di integrazione: sostituzione, per parti, di frazioni algebriche (decomposizione della f integranda nel caso grado numeratore  $\geq$  grado denominatore e richiami su divisione di polinomi, integrali di frazioni algebriche proprie con denominatore di 2° grado). Derivate in fisica e integrali applicati alla fisica, calcolo area regione piana individuata dal grafico di due funzioni, volume dei solidi di rotazione, teorema della media integrale (con dimostrazione, esempi ed interpretazione geometrica), funzione integrale e dimostrazione teorema fondamentale del calcolo integrale (di Torricelli-Barrow), applicazioni. Funzioni integrabili in senso improprio su intervalli aperti o su intervalli illimitati/ integrali impropri o generalizzati, integrali impropri con grafico probabile della funzione integranda ed interpretazione geometrica.

#### Calcolo combinatorio e Probabilità

Raggruppamenti e metodo delle possibilità, disposizioni e permutazioni semplici o con ripetizione, funzione fattoriale, combinazioni semplici e coefficienti binomiali, potenza di un binomio/binomio di Newton. Spazio campionario e spazio degli eventi, eventi particolari (elementare, impossibile, certo, contrario).

Valutazione della probabilità secondo la definizione classica: uso di diagrammi ad albero, tabelle a doppia entrata e regole del calcolo combinatorio. Teoremi sulle probabilità dell' evento contrario, di unione o intersezione di due eventi. Eventi compatibili o incompatibili. Definizione di probabilità condizionata, formula delle probabilità composte, eventi indipendenti e regola del prodotto. Problema delle prove ripetute. Teoremi della probabilità totale (disintegrazione) e di Bayes. Impostazioni statistica, soggettivista e assiomatica della probabilità. Richiami di statistica.

Variabili aleatorie discrete e distribuzioni di probabilità, funzione di ripartizione, valori caratterizzanti una variabile casuale discreta (media, varianza, deviazione standard), distribuzioni di probabilità di uso frequente

(binomiale), giochi aleatori e concetto di gioco equo. Variabili aleatorie e distribuzioni continue di probabilità: densità di una variabile aleatoria continua e funzione di ripartizione, media, varianza e deviazione standard; distribuzioni di uso frequente: esponenziale e normale o gaussiana: definizione, caratteristiche, grafico e applicazioni.

*Testo utilizzato: 4B Matematica.verde con tutor, Bergamini-Barozzi-Trifone, ed. Zanichelli  
Piattaforma Deaflix, materiali scelti in rete (articoli, videolezioni) e caricati in classroom*

**Anno Scolastico 2023-2024**

## **PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE**

**Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Classe 5 AI**

### **•DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

In coerenza con quanto previsto dal D.M. del 22 agosto 2007, con la Direttiva del MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 relativa alle Linee Guida del I, II Biennio e del Quinto Anno e in relazione alle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 si sviluppa la progettazione per le classi quinte individuando i nuclei essenziali per il raggiungimento di traguardi funzionali allo sviluppo di competenze chiave al termine dell'istruzione obbligatoria. La progettazione viene altresì aggiornata in relazione al PTOF.

A causa dell'impossibilità di utilizzo delle strutture scolastiche interne per lavori di ristrutturazione, dell'incertezza nell'individualizzazione di altri impianti esterni idonei alle attività pratiche per tutte le classi, con la conseguente rotazione delle stesse, e alle tempistiche di spostamento, che andranno a diminuire il tempo effettivo di lavoro, la programmazione, sia di dipartimento che dei docenti, indicherà in maniera estremamente generale, le conoscenze, le competenze ed abilità che si andranno a sviluppare nell'arco dell'anno scolastico. La definizione degli effettivi argomenti e/o attività sarà espressa in maniera più specifica nelle relazioni finali dei docenti, a seconda degli strumenti, dei mezzi e delle strutture che avranno avuto a disposizione, non solo nell'aspetto quantitativo e qualitativo, ma anche temporale. In caso di necessità, eventuali approfondimenti teorici saranno sviluppati in classe, nei momenti in cui non sarà possibile utilizzare le strutture all'aperto. Si conferma che i progetti, "Ed Motoria, Fisica e Sportiva" e "Giornate dello Sport", approvati dal Collegio Docenti, saranno di supporto alla programmazione di Sc. Motorie.

### **SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE 5AI**

La classe si presenta ancora disunita. Gli argomenti vengono accolti e seguiti con abbastanza interesse e motivazione da quasi tutta la classe. Il profitto è tutto sommato buono e le competenze raggiunte sono consolidate per la maggior parte degli alunni. La classe è poco numerosa e non ci sono difficoltà rilevanti ai fini della didattica se non per il fatto che un alunno continua a fare molte assenze mirate. Due alunni presentano un esonero dalle attività pratiche per motivi di salute.

### **•METODOLOGIA E STRUMENTI**

La metodologia utilizzata nelle lezioni in presenza sarà scelta di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche che si stabiliranno nella classe. Le proposte didattiche saranno caratterizzate da momenti di lavoro individuale oppure comune per gruppi distanziati.

Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento che siano coerenti con le finalità educative approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, si cercherà di favorire una atmosfera che:

- 1- INCORAGGI AD ESSERE ATTIVI;
- 2- FAVORISCA LA NATURA PERSONALE DELL'APPRENDIMENTO;
- 3- RICONOSCA IL DIRITTO ALL'ERRORE;
- 4- INCORAGGI LA FIDUCIA IN SÉ;
- 5- METTA L'ALLIEVO NELLE CONDIZIONI DI ESSERE ACCETTATO E RISPETTATO;
- 6- FACILITI LA SCOPERTA.

I contenuti saranno sviluppati tenendo conto delle seguenti competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. IMPARARE AD IMPARARE: agli allievi saranno forniti elementi teorici sugli aspetti neuro-fisiologici che sono alla base dell'apprendimento motorio.
2. PROGETTARE: agli allievi sarà data la possibilità di elaborare esercizi, circuiti e altre attività per il conseguimento degli obiettivi curricolari.
3. COMUNICARE: i ragazzi saranno stimolati a prestare particolare attenzione alla comunicazione non verbale.
4. COLLABORARE E PARTECIPARE: durante lo svolgimento delle attività sportive (dei giochi di squadra in particolare) saranno evidenziati i vantaggi relazionali e pratici dello spirito di collaborazione.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: i contenuti della materia (prevalentemente pratici) sono particolarmente stimolanti per lo sviluppo dell'autonomia e per il rispetto delle regole
6. RISOLVERE PROBLEMI: le strategie di "problem solving" saranno utilizzate per lo sviluppo di alcuni contenuti della materia.
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: con eventuali riferimenti a carattere interdisciplinare;

- **VERIFICHE**

Le verifiche distribuite nel corso dell'anno scolastico saranno almeno cinque, di cui due nel primo periodo. Esse saranno svolte principalmente e possibilmente come prove pratiche, comunque non sono da escludere

prove orali e scritte di vario genere (ricerche, test, prove scritte in formato cartaceo, test online, Google Moduli, ecc.).

La valutazione delle attività pratiche si baserà su griglie oggettive indicanti il livello di abilità motoria raggiunto e su una osservazione attenta e continua sviluppata nel tempo che rilevi il livello iniziale e i miglioramenti conseguiti da ciascun allievo, nonché l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati. Si prevede pertanto una osservazione di processo secondo la griglia allegata.

Gli allievi esonerati dalle attività pratiche saranno valutati anche sulla base del livello di partecipazione ai compiti organizzativi loro assegnati e su eventuali prove orali o scritte su argomenti concordati. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti fragili nei confronti dei quali si potrà prevedere l'attivazione di percorsi specifici.

Qualora fosse necessario attivare la Didattica Digitale Integrata, la valutazione farà riferimento alle prove effettuate e alle griglie di valutazione di processo allegate e distinte a seconda se la tipologia dell'attività posta in essere sarà in modalità sincrona o asincrona.

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

APPLICAZIONE	CONOSCENZA - Dimostra una conoscenza:
Prova completa eseguita con livelli ottimi di tecnica, sicurezza e controllo e rielaborazione personale Voto 10	Completa e approfondita Voto 10/9
Prova completa eseguita con livelli ottimi di tecnica, sicurezza e controllo Voto 9	Completa ma non approfondita Voto 7/8
Prova completa eseguita con livelli buoni di tecnica, sicurezza e controllo Voto 8	Essenziale Voto 6
Prova completa eseguita con livelli discreti di tecnica, sicurezza e controllo Voto 7	Parziale Voto 5
Prova completa eseguita con livelli minimi di tecnica e stile Voto 6	Lacunosa o nulla Voto 4/3
Prova eseguita in parte con livelli minimi di tecnica e stile Voto 5	
Prova incompleta e scorretta Voto 4	
Prova frammentaria eseguita in maniera totalmente errata Voto 3	
Si rifiuta di eseguire la prova Voto 1-2	

Si integra la valutazione delle attività pratiche con la griglia di osservazione di processo:

**Griglia per la valutazione del processo – Attività pratiche**

	<b>Livelli raggiunti</b>				
<b>Miglioramento rispetto al livello iniziale</b>	Non valutabile per mancanza di partecipazione	L'alunno svolge il compito in maniera scorretta	L'alunno dimostra un livello sufficiente	Si evidenzia un adeguato miglioramento dal livello iniziale	Si evidenzia un notevole miglioramento dal livello iniziale
<b>Interesse, partecipazione, impegno dimostrati</b>	Non partecipa e si giustifica sempre; l'alunno effettua assenze strategiche dalle lezioni	L'alunno presenta uno scarso interesse, poco impegno e/o bassa partecipazione	L'alunno dimostra interesse, impegno, partecipazione molto limitati	L'alunno partecipa adeguatamente; dimostra buoni livelli di interesse e partecipazione	L'alunno partecipa costantemente; dimostra ottimi livelli di interesse e partecipazione
<b>Valutazione</b>	<b>3/4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7/8</b>	<b>9/10</b>

● **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA**

○ 1000 m. piani (primo periodo)

● **PROGETTI**

○ Progetto Ed. Motoria Fisica e Sportiva

○ Progetto Giornate dello Sport

● **PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO**

○ Aggiornamenti proposti dall' Ufficio Ed. Fisica, dalle singole federazioni o dalle associazioni di categoria.

○ Iniziative di auto-aggiornamento tra i docenti che sono in possesso di competenze specifiche.

Castelfranco Veneto, 23 ottobre 2023

Il Docente

Prof. Davide Sanson

**PROGETTUALITA' di CLASSE**

<b>CLASSE 5 AI</b>	<b>N. ore settimanali ...2.... x 33 settimane = ore ....66..... Ore a consuntivo 15 maggio 2024: 48</b>
--------------------	---

**• SICUREZZA E SALUTE**

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti dello stato di salute e di benessere.	Sapere riconoscere la propria situazione fisica rispetto le capacità condizionali. Gestire in maniera autonoma un programma di allenamento in relazione alla propria situazione fisica.	<b>RESISTENZA</b> Conoscere le basilari metodologie di lavoro per l'allenamento della resistenza. Conoscere gli indicatori fisiologici che permettono la programmazione dell'allenamento.	8	<b>8</b>
	Saper riproporre e gestire in maniera corretta metodi di allenamento per il potenziamento muscolare.  Gestire in maniera autonoma e collegare all'allenamento fisico, un adeguato programma di mobilità ed allungamento	<b>TONIFICAZIONE MUSCOLARE</b> Conoscere esercizi base a corpo libero ed eventualmente con attrezzi. Conoscere le metodologie di lavoro per l'allenamento della forza. - Core stability  <b>FLESSIBILITA' E MOBILITA' ARTICOLARE</b> Conoscere l'importanza di mantenere una buona mobilità corporea Conoscere principi fisiologici basilari ed esercizi dello stretching.	10	<b>13</b>
	Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano o sportivo. Interpretare e rielaborare gli aspetti educativi, di benessere e sociali delle attività motorie e sportive. Riconoscere e saper modificare aspetti negativi dei propri comportamenti in ambito motorio.	<b>L'ATTIVITÀ MOTORIA PER IL BENESSERE PSICO-FISICO</b> Conoscere i principi legati ad uno stile di vita attivo. Conoscere le nozioni fondamentali per una corretta ed equilibrata alimentazione, correlata anche all'attività motoria/sportiva.	10	<b>0</b>

● **GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT**

<p>Saper sviluppare e gestire proposte motorie didattiche in collaborazione con i compagni in modo personalizzato e creativo. Promuovere la pratica di diverse attività sportive. Partecipare alle attività motorie e sportive, individuali e di gruppo, abituandosi al confronto e all'assunzione di responsabilità personali nel rispetto dei compagni, delle regole e dell'ambiente.</p>	<p>Saper produrre proposte motorie diverse e diversificate con attrezzi convenzionali e non. Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategia dei giochi sportivi. Cooperare in squadra utilizzando e valorizzando le proprie e altrui attitudini.</p>	<p>DISCIPLINE SPORTIVE</p> <p>Conoscere la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati. Conoscere le regole e gli aspetti tecnici e tattici dei giochi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pallamano</li> <li>- Football americano</li> <li>- Calcio a 5</li> </ul>	<p>2 0</p>	<p><b>19</b></p>
<p>Saper analizzare e controllare il movimento in relazione all'obiettivo prefissato.</p>	<p>Sviluppare le capacità coordinative intersegmentarie e generali. Saper realizzare in modo efficace, idoneo, fluido, corretto ed economico l'azione motoria richiesta, adeguandola alle diverse situazioni spazio-temporali.</p>	<p>ATLETICA LEGGERA</p> <p>Conoscere la tecnica di alcune specialità dell'atletica leggera.</p>	<p>1 0</p>	<p><b>0</b></p>

● **PERCEZIONE SENSORIALE E ESPRESSIVITA' CORPOREA**

Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni. Riprodurre gesti e individualmente e in collaborazione con il compagno. Saper controllare i propri stati emotivi.	Abilità di controllo del corpo in situazioni inusuali, statiche e dinamiche, a terra, in volo. Saper gestire la propria postura, negli elementi dell'equilibrio e della forza individualmente e in collaborazione con altri. Riconoscere e assumere i comportamenti funzionali alla sicurezza.	Conoscere diverse tecniche di esecuzione degli elementi base di pre-acrobatica	4	0
	Cogliere e padroneggiare le caratteristiche delle capacità coordinative nell'attività motoria sportiva. Saper sviluppare le capacità coordinative.	<b>COORDINAZIONE MOTORIA</b> Conoscere gli aspetti fisiologici della vision periferica, tempo di reazione,  Conoscere modalità di studio e rilevamento - Coordinazione oculo manuale - Hado virtual game	6	8

Castelfranco Veneto, 23 ottobre 2023

Il Docente

Prof. Davide Sanson

Castelfranco Veneto, 15.05.2024

Il Docente

Prof. Davide Sanson

Anno Scolastico 2023/24

## PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Classe V AI

● **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA** (*richiami al Regolamento dell'Obbligo di Istruzione, alle Linee Guida del I, II Biennio e del Quinto Anno, al POF ed alla progettualità d'Istituto*)

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale.

Il docente di religione cattolica contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti obiettivi di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

In particolare lo studio della religione cattolica, promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo tecnico, scientifico, ed economico, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dall'Irc favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

### ● **METODOLOGIA E STRUMENTI**

**Metodo della ricerca:** problematizzazione e motivazione; orientamento dell'interesse e confronto critico; didattica per concetti ed utilizzo di mappe concettuali.

**Strumenti:** appunti dell'insegnante, fotocopie, mappe concettuali, mezzi multimediali.

### ● **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

*Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita*

La valutazione verrà effettuata tenendo conto del grado di partecipazione e coinvolgimento al dialogo educativo degli alunni. Circa la tipologia delle verifiche esse possono essere di varie specie: schemi riepilogativi alla lavagna, sintesi e commenti orali, questionario alla fine di ogni unità di apprendimento,

approccio individuale con ogni allievo per misurare la capacità argomentativa in situazioni di dialogo su quanto appreso. Le verifiche saranno almeno due a periodo.

#### SCALA VALUTATIVA

**Ottimo.** L'alunno/a partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Disponibile al dialogo culturale ed educativo.

**Distinto.** L'alunno/a dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; Interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.

**Buono.** L'alunno/a è abbastanza responsabile e corretto, sufficientemente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo culturale ed educativo.

**Sufficiente.** L'alunno/a presenta un interesse selettivo nei confronti degli argomenti proposti; partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo culturale se sollecitato.

**Insufficiente.** L'alunno/a non dimostra interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica. La partecipazione al dialogo educativo è insufficiente.

Castelfranco Veneto, 17/10/23

Il Docente

Bisogno Giuseppe

● **PROGETTUALITA' di Insegnamento Religione Cattolica**

<b>CLASSE V AI</b>	<b>N. ore settimanali 1 x 33 settimane = ore 33</b> <b>N. ore previste = ore 30</b> <b>N. ore effettive = ore 29</b>
--------------------	---

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
1. Sa indicare i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. Sa applicare ad alcune situazioni problematiche del mondo contemporaneo i valori individuati.	Sa riflettere con metodo sui contenuti per scegliere in modo autenticamente umano.	I principi morali nella dottrina sociale della chiesa in relazione alla giustizia e solidarietà. L'impegno per la promozione dell'uomo anche in riferimento a: - il rapporto nord – sud del mondo - il debito estero dei paesi in via di sviluppo - pace e non violenza: il bene va costruito. La globalizzazione: vivere in modo equo e solidale. Le migrazioni, il multiculturalismo e il dialogo tra i popoli. L'indifferenza: una malattia mortale.	15	<b>NO</b>
2. Confrontare le situazioni concrete con i valori rappresentati dai diritti fondamentali dell'uomo.	Maturare una sensibilità verso i problemi sociali che interpellano la coscienza.	I diritti umani e la dignità della persona nel passato e nel mondo contemporaneo. I principali documenti internazionali in tema di diritti umani.	6	<b>NO</b>
3. Sa riconoscere il valore della conoscenza della religione.	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo	Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e	3	<b>NO</b>

		risurrezione di Gesù Cristo.		
4. Sa riconoscere i valori proposti dalla visione cristiana della vita.	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;	La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.	5	<b>NO</b>

Castelfranco Veneto, 17-10-2023

Il Docente  
 Bisogno Giuseppe

Castelfranco Veneto, 15-05-2024  
 (revisione a consuntivo)

Il Docente  
 Bisogno Giuseppe

● **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*impegno e partecipazione degli studenti, progressione dei livelli di apprendimento, situazioni di criticità verificatesi che motivano il non completo raggiungimento degli obiettivi della programmazione, attività di approfondimento, di ricerca o di progettazione a carattere disciplinare o multidisciplinare, verifiche effettuate in ogni Periodo*)

La classe ha manifestato molto interesse per gli argomenti svolti. La partecipazione è stata attiva per quasi tutti gli studenti.

Non si segnalano argomenti in aggiunta a quanto previsto nella progettualità di inizio anno.

Castelfranco Veneto, 15-05-2024

Il Docente: Bisogno Giuseppe

**Anno scolastico 2023.24**

## **PROGETTUALITA' DI EDUCAZIONE CIVICA – CLASSE 5AI**

### **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

La progettualità dell'insegnamento di Educazione civica della scuola è elaborata in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n.92, con il Decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2020, con le Linee guida - Allegato A e C del Decreto n.35, con le Linee guida degli istituti tecnici, con la richiesta di integrazione/revisione del curriculum d'istituto -Art.3, Legge 20.08.19 e con quanto definito nel PTOF.

### **FINALITA'**

L'insegnamento dell'Educazione civica ha come fine l'educazione e la formazione di "cittadini responsabili", capaci di agire e di "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n.92).

### **ASPETTI DI CONTENUTO E METODO**

I nuclei essenziali dell'insegnamento "sono già impliciti negli epistemi delle discipline", ma l'introduzione della disciplina permette di dare ordine e un quadro d'insieme alle azioni dei docenti e del Consiglio di Classe. L'insegnamento ha a "fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento, in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono" (Allegato A). L'insegnamento della disciplina è trasversale "in ragione della pluralità degli obiettivi e competenze attese, non ascrivibili a una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari" (Allegato A)

Per la classe 5<sup>^</sup>, l'orario dedicato all'Educazione Civica è pari a 33

### **VALUTAZIONE E VERIFICHE**

La valutazione è prodotta a conclusione del 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Periodo. E' fissato un congruo numero di verifiche nel 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Periodo (non inferiore a due nei rispettivi periodi). Le verifiche possono essere scritte o orali, secondo quanto concordato in C.d.C. E' prevista la somministrazione di una prova esperta, preferibilmente nel 2<sup>^</sup> Periodo.

<b>CLASSE V<sup>^</sup> AI</b>	<b>N. ore settimanali 1 x 33 settimane = ore 33</b> <b>N. ore previste = ore 33</b> <b>N. ore effettive = ore 31</b>
--------------------------------	---

<b>Traguardi Competenze</b>	<b>Abilità Comportamenti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Disciplina di riferimento C.d.C.</b>	<b>Or e</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
<b>1. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</b>	Analizzare i fenomeni di criminalità organizzata costituitisi, storicamente, a livello nazionale e mondiale. Riconoscere il valore di personalità che hanno combattuto l'illegalità attraverso la lettura, l'interpretazione di testi e la visione di documentari. Comportarsi rispettando le regole etiche della convivenza civile.	Le forme di criminalità organizzata a livello nazionale e internazionale e le loro modalità di organizzazione. Il contrasto alla criminalità organizzata. Lettura e interpretazione di testi integrali. Conferenze e documentari sul tema.	Storia	5	8 ore con verifica
<b>2. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</b>	Favorire l'esercizio di comportamenti consapevoli attraverso la trattazione di temi dedicati.	Giornata della memoria. Giornata del ricordo/della legalità.	Attività culturali della scuola	4	
<b>3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</b>	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di ambiti istituzionali e sociali specifici.	Rappresentanza e responsabilità: assemblee di classe	Assemblee di classe	3	

<p><b>4. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</b></p>	<p>Stile di vita sano. Rielaborare i concetti appresi negli anni relativi al valore della pratica motorio sportiva. Saper riflettere sugli effetti benefici dell'attività motoria e sportiva e sulla salute in forma permanente nell'arco della vita.</p>	<p>Conoscere e valorizzare uno stile di vita sano anche alla luce delle indicazioni nazionali (Ministero della salute) e internazionali (Organizzazione mondiale della sanità).</p>	<p>Scienze Motorie</p>	<p>5</p>	<p>Previsto dopo il 15 maggio</p>
<p><b>5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</b></p>	<p>Sulla base dell'esperienza personale e delle conoscenze apprese mediante la disciplina Matematica, analizza alcune tematiche relative al gioco d'azzardo Individua e mette in atto comportamenti e atteggiamenti personali che meglio possono contrastare la diffusione del gioco d'azzardo</p>	<p>Applicazione del calcolo delle probabilità in contesto reale: analisi dei concetti e delle procedure probabilistiche sottostanti ai processi decisionali in condizioni di incertezza. Progetto BetOnMath: Eventi rari, misconcetti, meccanismi psicologici, il concetto di gioco equo, calcolo dell'indice di equità di alcuni giochi.</p>	<p>Matematica</p>	<p>5</p>	<p>Verifica Secondo Periodo</p>
<p><b>6. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori</b></p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e</p>	<p>“Invasività dell’IoT”</p>	<p>Informatica Sistemi &amp; Reti</p>	<p>6</p>	<p>(verifica SI) Secondo periodo  3 ore + 3ore prova esperta</p>

<p><b>che regolano la vita democratica.</b></p>	<p>contenuti digitali;                  Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;                  Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p>				
<p><b>7. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</b></p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;                  Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;                  Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p>	<p>Etica dell'intelligenza artificiale</p>	<p>Gestione di Progetto</p>	<p>3</p>	

**PROGRAMMA ANALITICO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Definizione di mafia. Origini, cause, diffusione;

Le associazioni mafiose in Italia;

Definizione di: legalità, democrazia, associazioni a delinquere, micro e macro-criminalità;

Educazione alla legalità: principi ed esercizi della cultura;

M. Nussbaum: "*Coltivare l'umanità attraverso l'immaginazione narrativa*";

Visione documentario "*C'era una volta a Palermo*": intervista rilasciata da G. Falcone;

Visione documentario su Falcone e Borsellino: "*Al centro del mondo*" e "*La strage di Capaci*";

Visione del film "*Cento Passi*", come prodotto finale delle ore dedicate a Educazione Civica.

Anno Scolastico 2023 - 2024

## PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE

Disciplina **GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

Classe 5 AI

### ● DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA

La programmazione dipartimentale è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida, e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel PTOF.

Trattandosi di una disciplina che gli alunni affrontano per la prima volta, non esistono specifici prerequisiti rispetto ai quali discriminare i livelli di partenza. Ci si limita a osservare un'eterogeneità dei livelli, motivabile più con fattori individuali che con il percorso scolastico fin qui svolto.

### ● METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologie: lezioni frontali e dialogate; presentazioni dei concetti per mezzo di esempi e problemi reali; attività laboratoriale orientata alla risoluzione, autonoma o guidata, di problemi.

Strumenti: contenuti multimediali; manuali tecnici; PC degli alunni e software free; dispositivi multimediali. Strumenti software: Project Libre, Excel, programma per creazione di flow chart es. Drow.io, editor di testo per realizzazione di documentazione.

### ● VERIFICHE (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

Primo periodo: sono state eseguite almeno due prove.

Primo periodo: sono state eseguite almeno due prove.

Nella valutazione finale verranno considerati una serie di elementi di giudizio raccolti nell'arco dell'intero anno scolastico: saranno valutati positivamente la progressione nell'apprendimento, la diligenza e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa, la partecipazione all'attività didattica (attenzione e interesse), la pertinenza di domande volte a chiarire aspetti poco compresi o ad approfondire altri aspetti collaterali, la frequenza e la correttezza delle risposte su sollecitazione dell'insegnante.

Si ricorda che:

- il voto assegnato in sede di scrutinio finale esprime una valutazione sull'apprendimento dell'intero anno scolastico e non soltanto di una parte di esso

- il voto finale rappresenta un giudizio complessivo sul livello di apprendimento dello studente, non può pertanto essere ottenuto semplicemente mediante una funzione statistica applicata ai voti delle singole prove

- la progressione dei voti è un elemento importante

- le prove non hanno necessariamente tutte lo stesso peso: alcune possono riguardare porzioni più ristrette di programma o argomenti di minore rilevanza rispetto ad altre, altre possono essere considerate un recupero e, almeno in parte, sostitutive di precedenti prove negative sullo stesso argomento.

### ● **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica*)

Educazione civica: Intelligenza artificiale: cos'è, campi di applicazione ed etica (3 ore).

Castelfranco Veneto, 15/05/2024

I Docenti

Debora Gardin

**PROGETTUALITA' di GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

<b>CLASSE V AI</b>	<b>N. ore settimanali 3 x 33 settimane = ore 99</b> <b>N. ore previste = ore 90</b> <b>N. ore effettive = ore 80</b>
--------------------	---

Competenze	Abilità	Conoscenze	Tempi	
1. <b>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</b>  2. <b>gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;</b>  3. <b>utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;</b>  4. <b>analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche;</b>  5. <b>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle</b>	Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.  Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.  Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.  Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme e agli standard di settore.  Individuare le cause di rischio.	<b>Processi e progetti</b> a) Il processo, progetto b) Scomposizione di processi in fasi e realizzazione di flowchar usando il software draw.io. c) Triangolo del progetto  <b>Economia dei processi produttivi aziendali</b> d) Domanda e offerta e) Mercato e prezzo f) Azienda e profitto g) Costi e benefici h) Costi marginali i) Punto di fuga j) Break Even Point( punto di pareggio) k) Obiettivi costi e ricavi d'impresa l) Organizzazione d'impresa m) Risorse e funzioni aziendali n) Studio problemi Make or Buy  <b>Pianificazione e sviluppo dei progetti e previsione dei costi di progetto</b> a) Definizione e obiettivi del project management b) Il ciclo di vita del progetto	Trimestre   35 ore   40 ore  Pentamestre	35 ore   37 ore

<p>attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;</p> <p>6. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>		<p>c) Cenni storici sul project management</p> <p>d) Le fasi principali del project management</p> <p>e) L'avvio del progetto</p> <p>f) Project Charter</p> <p>g) Strutture organizzative di progetto</p> <p>h) Struttura e scomposizione delle attività lavorative di progetto in WBS</p> <p>i) Utilizzo projectLibre</p> <p>j) Struttura dell'organizzazione e responsabilità di progetto</p> <p>OBS</p> <p>k) Struttura delle risorse aziendali di progetto</p> <p>RBS</p> <p>l) Le figure coinvolte</p> <p>m) Matrice RACI</p> <p><b>Gestire e monitorare progetti e controllo dei costi di progetto</b></p> <p>a) Le varie tecniche di programmazione reticolari</p> <p>b) Il CPM</p> <p>c) Esercizi CPM</p> <p>d) Il GANTT con esercizi</p> <p>e) Schedulazione con software</p> <p>f) Esempio di programmazione di un progetto</p> <p>g) Il PERT</p> <p>h) Importanza della gestione delle risorse</p> <p>i) Fase di monitoraggio e controllo del progetto</p> <p>j) Tecnica Earned Value</p> <p>k) Analisi scostamenti e stime</p> <p><b>Ingegneria del software</b></p> <p>a) Il ciclo di vita del software</p> <p>b) Modello di sviluppo a cascata</p> <p>c) Modello a V</p> <p>d) Modello Evolutivo</p>	<p>Pentamestre</p> <p>Pentamestre</p> <p>15 ore</p> <p>13 ore</p>	
---	--	--	---	--

		e) Modello incrementale f) Modello a spirale g) Metodologia Agile h) Progetto di fattibilità e analisi dei requisiti i) Valutazione dei costi in un progetto informatico j) La valutazione della qualità del software k) Tecniche di testing		
--	--	---	--	--

● **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*in merito a decisioni assunte, verifiche effettuate, progetti realizzati, problematiche riscontrate e proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico*)

- Durante l'anno scolastico sono stati erogati i seguenti corsi:

- Corso sulla Metodologia Agile (2 ore), tenuto da un consulente esterno.

Castelfranco Veneto, 15/05/2024

(revisione a consuntivo)

Il Docenti  
*Debora Gardin*

Anno Scolastico 2023/24

## PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE

Disciplina: INFORMATICA

Classe 5<sup>^</sup>

Disciplina INFORMATICA

Classe 5<sup>^</sup>AI

### ● **DATI IN EVIDENZA IN PREMessa** (*livelli di partenza, situazioni particolari, osservazioni*)

La programmazione è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dalle Linee Guida del II Biennio, facendo riferimento alle indicazioni contenute nel POF e alle indicazioni del Dipartimento di Informatica.

La classe risulta composta da 16 studenti. I livelli di partenza sono non omogenei. Si notano sottogruppi, sia dal punto di vista delle relazioni che del rendimento, all'interno della classe. Si utilizzerà una metodologia di insegnamento "sempre in classe" avvalendosi dell'uso del loro computer personale durante le ore di lezione e di applicazioni per la condivisione dei desktop. Si utilizzerà comunque il laboratorio nel caso di esercitazioni o di verifiche. In caso di nuova emergenza Covid si utilizzeranno le metodologie sperimentate l'anno precedente con l'ausilio della piattaforma Gsuite.

### ● **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Lezione frontali, uso di videoproiettore, LIM ed esercitazioni di laboratorio. Uso della piattaforma Moodle. GSuite

Testo di riferimento: FORMICHI FIORENZO, MEINI GIORGIO, VENUTI IVAN - CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 – ISBN 978-88-083-8977-0

Appunti forniti dal docente.

### ● **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

**Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita**

Numero 3 verifiche scritte, 1 orale nel primo periodo e 3 verifiche scritte, 2 orale e 3 pratico nel secondo periodo.

Le griglie di valutazione varieranno in base al tipo di prova. In linea di massima si concorda sui seguenti indicatori: correttezza, completezza, funzionalità, chiarezza espositiva ed ordine formale.

### ● **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA** (*indicare classi e periodo di somministrazione*)

La prova comune consiste nella simulazione della prova d'esame (2<sup>^</sup> prova scritta) ed avverrà verso la fine dell'anno scolastico.

### ● **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA*)

Sostegno in itinere per venire incontro a quanti presentano difficoltà nella soluzione dei problemi proposti. Per suscitare maggiore interesse nello studio delle materie tecniche della specializzazione informatica i docenti propongono di svolgere attività di approfondimento su progetti completi e articolati per coinvolgere gruppi di allievi particolarmente interessati e motivati ad impegnarsi nell'applicazione delle tecnologie informatiche.

**PROGETTUALITA' di INFORMATICA**

<b>CLASSE 5AI</b>	<b>N. ore settimanali 6 x 33 settimane = ore 198</b> <b>N. ore effettive (al 15/5) = ore 140</b>
-------------------	---

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
<p>1. Saper utilizzare un linguaggio di programmazione per rendere operativi i concetti legati alla programmazione a oggetti;</p> <p>2. Saper implementare le strutture dati notevoli fondamentali utilizzando la OOP;</p> <p>3. Saper utilizzare un linguaggio ad alto livello per operare con dati persistenti (file/archivi);</p> <p>4. Saper utilizzare un linguaggio ad alto livello per la realizzazione di interfacce grafiche e la gestione con l'utente guidata dagli eventi;</p> <p>5. Saper strutturare i dati in forma tabellare e cogliere le relazioni che li legano;</p> <p>6. gestire progetti secondo</p>	<p>Capacità di progettare una base di dati.</p> <p>Sviluppare applicazioni per gestire DB mediante classi di rappresentazione dei dati delle tabelle del database.</p> <p>Sviluppo di applicazioni desktop per gestire DB.</p> <p>Saper realizzare un sistema informatico per la gestione di un database come applicativo web.</p>	<p>Gli archivi tradizionali (cenni).  <i>Caratteristiche della gestione tradizionale degli archivi. Vantaggi e svantaggi dell'organizzazione ad indici.</i></p> <p>Le basi di dati.  <i>I vantaggi della gestione integrata dei dati mediata da un DBMS. La progettazione di un database.</i></p> <p>La modellazione concettuale E/R entità, attributi, associazioni, cardinalità, obbligatorietà/parzialità.                      Il modello logico.  <i>Regole di derivazione del modello logico. tabella, chiave primaria, chiave esterna, vincoli. Integrità referenziali.</i></p> <p>Il modello relazionale:  <i>Le relazioni, L' algebra relazionale, Le funzioni di aggregazione, Le forme normali 1FN, 2FN, 3FN, BCNF.</i></p> <p>Il linguaggio SQL  <i>Caratteristiche generali Dichiarazione di schemi, tabelle, vincoli di integrità</i>  <i>Interrogazioni in SQL</i>                      a. SELECT semplice                      b. JOIN (diversi tipi di join)                      Aggregazione e Raggruppamento                      a. SELECT annidate                      b. Le funzioni COUNT,</p>	<b>180 ore</b>	<p><b>BCNF solo cenni</b></p> <p><b>Transazioni e trigger solo cenni</b></p>

<p>le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;</p> <p>7. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>		<p><i>MIN, MAX, SUM, AVG</i>  <i>c. Le clausole ORDER BY e GROUP BY</i>  <i>Le condizioni di ricerca</i>  <i>I comandi per la sicurezza</i>  <i>Le viste</i>  <i>Integrità dei dati e gestione delle transazioni. Automazione del database mediante Trigger</i></p> <p>Uso di MySQL          Tipologie di DBMS          Caratteristiche generali          Ambiente di Sviluppo          Definizione di una base di dati e delle associazioni          Popolamento delle Tabelle          Query          Elementi di base del PHP procedurale e a oggetti Report</p> <p>Architettura Client/Server</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interfacce per basi di dati</li> <li>● Gli elementi dell'interfaccia grafica</li> <li>● Le finestre di dialogo</li> <li>● Accesso al DBMS</li> </ul> <p>Architettura Web Server</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La connessione al database</li> <li>● La pubblicazione dei dati con pagine statiche</li> </ul> <p>I linguaggi per lo sviluppo di pagine dinamiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Programmazione con un linguaggio Web lato server</li> </ul> <p>Metodi CRUD in linguaggio C# e linguaggio web lato</p>	<p><b>Connession e DB tramite v MySQLi e PDO</b></p> <p><b>Confronto tra vari linguaggi Web</b></p> <p><b>Scrittura di API per interfacciar si al DB</b></p>
---	--	--	--

		server Sviluppo di applicazioni web per gestire DB.		
--	--	---	--	--

Castelfranco Veneto, 20/10/2023

Il Docente Alessandro Barbaro

Castelfranco Veneto, 15/05/2024  
Alessandro Barbaro  
(revisione a consuntivo)

I Docenti

Morena Chiola

• **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*impegno e partecipazione degli studenti, progressione dei livelli di apprendimento, situazioni di criticità verificatesi che motivano il non completo raggiungimento degli obiettivi della programmazione, attività di approfondimento, di ricerca o di progettazione a carattere disciplinare o multidisciplinare, verifiche effettuate in ogni Periodo*)

Nella classe composta da 16 elementi si possono distinguere 4 studenti eccellenti per capacità e impegno, 7 studenti invece si distinguono per lo scarso impegno e disinteresse per questioni personali. Il resto della classe si testa su un livello medio di apprendimento e su un buon livello di partecipazione. Durante il primo periodo (trimestre) vi sono state 3 prove scritte e 1 orale, nel secondo (pentamestre) 2-3 prove scritte, 2-3 orale e 2-3 pratica. La programmazione didattica è stata sostanzialmente rispettata anche se alcuni argomenti sono stati solo accennati per permettere a tutto il gruppo classe di raggiungere il livello minimo richiesto. Per stimolare la partecipazione è stato proposto agli studenti di sviluppare gli ultimi progetti nel linguaggio per applicazioni web che preferivano.

Castelfranco Veneto, 15/05/2024

I Docenti  
Alessandro Barbaro  
Morena Chiola

Anno Scolastico 2023-24

## PROGETTUALITÀ DIDATTICA DOCENTE

**Disciplina: SISTEMI E RETI**

**Classe 5<sup>^</sup> AI**

### ● **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA**

La classe mediamente disciplinata e interessata collabora alle lezioni in modo attivo intervenendo con domande e rispondendo ai quesiti proposti. Vi è sufficiente omogeneità nell'impegno domestico e nello studio.

### ● **METODOLOGIA E STRUMENTI**

- Lezione dialogata in aula con videoproiettore e con utilizzo della piattaforma di e-learning Moodle.
- Esercitazioni pratiche con ambiente software di simulazione Packet Tracer.
- Materiale didattico in lingua inglese fornito dal corso CISCO.

### ● **VERIFICHE**

Numero 2 verifiche nel primo periodo e 3 verifiche (scritte o orali o pratiche) nel secondo periodo.

### ● **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA**

Tutte le prove pratiche sono sostanzialmente comuni con la classe parallela.

### ● **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA*)

Castelfranco Veneto, 23/10/2023

Il Docente  
Prof.ssa Elena Momi

**PROGETTUALITÀ di SISTEMI E RETI**

<b>CLASSE 5<sup>^</sup> AI</b>		<b>N. ore settimanali 4</b>		
		<b>N. ore previste = 128 ore</b>		<b>N. ore effettive =...108.....</b>
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>
<b>1. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</b> <b>2. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali</b> <b>3. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione</b>	Saper individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione.	Tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche. Protocolli per la comunicazione in rete e analisi degli strati dello stack ISO/OSI.	<b>2 ore</b>	<b>2 ore</b>
	Saper identificare e selezionare i dispositivi adatti all'applicazione data.	I protocolli IPv4 e IPv6.	<b>15 ore</b>	<b>15 ore</b>
	Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici.	Dispositivi di instradamento e relativi protocolli; tecniche di gestione dell'indirizzamento di rete (Subnetting). Routing statico e dinamico (ripasso)	<b>8 ore</b>	<b>6 ore</b>
	Installare e configurare software e dispositivi di rete.	Protocollo DHCP e HTTP	<b>25 ore</b>	<b>35 ore</b>
	Saper configurare la scheda di rete di un dispositivo per la sua connessione in rete.	Tecnologie per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati e dei sistemi. VLAN, ACL. NAT	<b>30 ore</b>	<b>20 ore</b>
	Saper progettare e applicare la configurazione dei dispositivi di una rete locale aziendale, con la connessione a Internet.	Cybersecurity: problemi e soluzioni. Crittografia e sue applicazioni.	<b>8 ore</b>	<b>8 ore</b>
	Saper configurare i dispositivi di rete Routing statico, Routing dinamico, VLAN, Trunking, Firewall e ACL, Natting, DHCP.	Concetti di IoT	<b>8 ore</b>	<b>4 ore</b>
		La progettazione di una rete.	<b>4 ore</b>	<b>2 ore (cenni)</b>
		Il cablaggio strutturato secondo normativa EIA/TIA.	<b>10 ore</b>	<b>8 ore</b>
		Calcolo di un preventivo per il cablaggio di una rete.	<b>6 ore</b>	<b>8 ore</b>
		Schema logico dei componenti attivi della rete.		

	Saper installare e configurare macchine virtuali e servizi per il Cloud.	La ridondanza dei dispositivi di rete, lo Spanning Tree Protocol.  Wi-Fi: configurazione, protocolli  La virtualizzazione. I servizi del cloud. Conoscenza ed utilizzo della piattaforma VMWARE.		
--	--	---	--	--

Castelfranco Veneto, 23/10/2023

La Docente  
prof.ssa Elena MOMI

Castelfranco Veneto, 15/05/2024

La Docente  
prof.ssa Elena MOMI

□ **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*in merito a decisioni assunte, verifiche effettuate, progetti realizzati, problematiche riscontrate e proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico*)

La mancanza di continuità didattica dovuta ai problemi familiari della docente non ha consentito uno svolgimento equilibrato degli argomenti in programma. Sebbene la programmazione didattica sia stata sostanzialmente rispettata, alcuni argomenti non sono stati approfonditi come di consueto.

Prove somministrate (valore minimo)

Prove Primo Periodo: 1 scritti, 1 orale, 2 pratico

Prove Secondo Periodo: 2 scritti, 0/1 orale, 1 pratico

Castelfranco Veneto, 15/05/2024

La Docente Elena MOMI

Anno Scolastico 2023 -2024

## PROGETTUALITA' DIDATTICA DOCENTE

**Disciplina TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI**

**Classe 5AI**

● **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA** (*livelli di partenza, situazioni particolari, osservazioni*)

La programmazione dipartimentale è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida del II biennio e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel POF.

Il gruppo classe è vivace e caratterizzato da un buon livello di interesse nei confronti della disciplina. Le lezioni sono molto partecipate dalla maggioranza della classe che cerca di capire appieno ogni argomento spiegato. Essendo una classe nuova ci si riserva di osservare più a lungo la classe per un giudizio più dettagliato.

● **METODOLOGIA E STRUMENTI**

L'attività didattica si farà sia in classe sia in laboratorio di informatica per effettuare esperienze pratiche. Le esercitazioni pratiche saranno svolte in laboratorio tramite un ambiente di sviluppo adeguato. Verranno forniti riferimenti e/o materiale di consultazione sugli argomenti affrontati a lezione. Si cercherà inoltre di far sviluppare il pensiero computazionale-logico oltre alla parte pratica.

● **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

Primo periodo: almeno due. Secondo periodo: almeno tre. Le verifiche potranno essere scritte, orali, pratiche o progettuali.

Nella valutazione finale verranno considerati una serie di elementi di giudizio raccolti nell'arco dell'intero anno scolastico: saranno valutati positivamente la progressione nell'apprendimento, la diligenza e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa, la partecipazione all'attività didattica (attenzione e interesse), la pertinenza di domande volte a chiarire aspetti poco compresi o ad approfondire altri aspetti collaterali, la frequenza e la correttezza delle risposte su sollecitazione dell'insegnante.

Si ricorda che:

- il voto assegnato in sede di scrutinio finale esprime una valutazione sull'apprendimento dell'intero anno scolastico e non soltanto di una parte di esso
- il voto finale rappresenta un giudizio complessivo sul livello di apprendimento dello studente, non può pertanto essere ottenuto semplicemente mediante una funzione statistica applicata ai voti delle singole prove
- la progressione dei voti è un elemento importante
- le prove non hanno necessariamente tutte lo stesso peso: alcune possono riguardare porzioni più ristrette di programma o argomenti di minore rilevanza rispetto ad altre, altre possono essere considerate un recupero e, almeno in parte, sostitutive di precedenti prove negative sullo stesso argomento.

● **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA/RELAZIONE TECNICA**

Si rimanda alla progettazione del CdC.

•**PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica*)

Collaborazione con gli insegnanti di altre discipline, in particolare con Informatica e Matematica.

Castelfranco Veneto, 22/10/2023

I Docenti

*Filippo Cavallin*

*Morena Chiola*

● **PROGETTUALITA' di TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI**

CLASSE 5 AI	N. ore settimanali 4 N. ore previste = 120 ore		N. ore effettive = ore 102	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
<p><b>-Saper scrivere programmi che utilizzano thread sincroni e asincroni</b></p> <p><b>-Saper programmare un sistema multitasking</b></p>	<p>Capacità di progettare e realizzare applicazioni secondo le specifiche di un cliente.</p> <p>Capacità di progettare e realizzare applicazioni multithread.</p> <p>Capacità di riconoscere le problematiche della programmazione concorrente</p>	<p>Conoscenza della programmazione ad oggetti in Java.</p> <p>La multiprogrammazione e gestione dei Thread</p> <p>Gestione della concorrenza in Java.</p> <p>Concetto di deadlock, gestione delle risorse condivise, starvation e interleaving.</p>	120 ore	102
<p><b>-Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;</b></p> <p><b>-Sviluppare applicazioni che utilizzano la programmazione distribuita.</b></p>	<p>Capacità di progettare e realizzare programmi interfacciati alla rete.</p> <p>Capacità di progettare soluzioni che utilizzano dati provenienti da fonti interne o in rete.</p> <p>Capacità di progettare e realizzare programmi distribuiti.</p>	<p>Le classi principali per la trasmissione delle informazioni tramite rete.</p> <p>Socket programming in Java.</p> <p>Gestione e programmazione di un programma distribuito e le sue relative problematiche.</p>		
<p><b>-Saper utilizzare l'ambiente di sviluppo per Android</b></p>	<p>Capacità di progettare e realizzare applicazioni per dispositivi mobili, secondo il paradigma ad oggetti e seguendo le linee guida utente riguardo all'usabilità.</p>	<p>La programmazione di dispositivi mobili in Android.</p>		

Morena Chiola

● **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*in merito a decisioni assunte, verifiche effettuate, progetti realizzati, problematiche riscontrate e proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico*)

Nella seconda parte dell'anno ci si è concentrati soprattutto nella parte teorica mediante interrogazioni orali e nella parte laboratoriale tramite lo sviluppo di progetti di gruppo. La classe risulta essere generalmente interessata alla materia anche se un gruppo risulta disomogeneo rispetto all'impegno e rendimento medio.

## CONTENUTI SVOLTI NEL DETTAGLIO

Programmazione Concorrente in Java:

- Thread e loro stati;
- Code, gestione delle code, consumatori e produttori;
- Risorse condivise, loro gestione e problemi relativi;
- Join, Lock, Reentrantlock;
- Deadlock e starvation;
- Wait e notify e rilascio dei lock.

Programmazione Distribuita:

- Client e Server in Java;
- Collegamento al server e gestione dei messaggi coi client;
- Sistemi distribuiti, confronto con sistemi sequenziali e paralleli (pro e contro), computer network;
- Sviluppo del modello distribuito e definizione di entità distribuita;
- Eventi, azioni, stati, comportamento completo e deterministico. Comportamento simmetrico.
- Definizione formale di comportamento di sistema, simmetrico e Grafo. Comunicazione e topologia,  $No(x)$ ,  $Ni(x)$ , local orientation e delay di trasmissione. Restrizioni sull'algorithmo di broadcast Flood.
- Definizione dei problemi di non terminazione dell'algorithmo di broadcast;
- Definizione dell'**algorithmo di Flood**: stati, eventi e azioni;
- Grafi bidirezionali e relative restrizioni;
- Complessità spaziale e temporale. Terminazione locale e globale.
- Algorithmo Flood: complessità spaziale e temporale (formule).
- **Ipercubo** e simple broadcast con relative complessità.
- Grafo completo e simple broadcast su esso.
- Confronto complessità degli algoritmi di broadcast, definizione di complessità ottimale, di complessità minima nel grafo generico e in quali grafi si può ottenere la complessità ottimale.
- Spanning tree: definizione, motivi per l'utilizzo.
- **Algorithmo di Shout e Shout+**.
- Problema dell'elezione del leader.
- **Algorithmo di YoYo e Yoyo con pruning**.
- Tipi di conoscenza all'interno di un sistema distribuito (locale, implicita, esplicita, comune).
- Risoluzione del problema del fango tramite conoscenza comune.
- **Algorithmo della regina**.
- Tipi di conoscenza su grafo: Senso delle Direzioni (Chordal, cardinali, vicini) e loro applicazioni negli algoritmi e progettazione.
- Algorithmo di Dijkstra distribuito.
- Problemi di sicurezza nel sistema distribuito: Host malevolo e Agente malevolo.
- Problema del **Black Hole**.
- Problema della **cattura dell'intruso**.

Parte di laboratorio:

Programmazione concorrente:

- creazione di Thread (metodi Override e Runnable);
- Thread, thread daemon, lock, synchronized;

Programmazione distribuita:

- Creazione di una rete di classe con pc comunicanti tramite socket al server della scuola (Plesk);
- Android Studio: ambiente, creazione interfaccia grafica, collegamento a pagine web.

Castelfranco Veneto, 15/5/2024  
*Filippo Cavallin*

I Docenti

*Morena Chiola (laboratorio)*

## **Simulazione prove d'Esame e griglie di valutazione**

## SIMULAZIONE 1^ PROVA

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA AI

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal.

— Grazie, caro. Questo lo so.

— E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal.

Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che.... sì, niente, insomma: nè padre, nè madre, nè come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.

Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente<sup>1</sup> non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.

E allora?

Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.

Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un Monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune<sup>2</sup>. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzobusto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli<sup>3</sup> nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconosciuta. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura<sup>4</sup>, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.

Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto<sup>5</sup> l'antica speranza della buon'anima di Monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacchè, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.

<sup>1</sup>**Come qualmente:** come e in che modo

<sup>2</sup>**Comune:** Miragno, comune immaginario della Liguria

<sup>3</sup>**allogarli:** depositarli

<sup>4</sup>**sinecura:** compito che richiede un impegno ridotto

<sup>5</sup>**riducendosi finalmente a effetto:** realizzandosi finalmente

**Luigi Pirandello:** nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. Ebbe fama internazionale, amplificata dal premio Nobel per la letteratura, ricevuto nel 1934. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto, sul rapporto tra forme e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

### Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il testo.
2. Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano.
3. Individua le righe del testo in cui l'autore si esprime con ironia, spiega il loro significato collegandoti al concetto di Umore.
4. Nell'ultima parte del testo Mattia Pascal parla di "*terza, ultima e definitiva morte*", a cosa si riferisce? Rispondi facendo riferimento al testo ed alla trama del romanzo.

### Interpretazione

Nel testo che hai letto, Pirandello mette in evidenza l'assurdità del vivere ed emerge il suo approccio soggettivo alla realtà; confronta il suo punto di vista con quello impersonale di Verga, facendo riferimento ad alcuni testi dei due autori.

## PROPOSTA A2

### **Guido Gozzano, *La via del rifugio, Speranza*, (1907)**

Il gigantesco rovere abbattuto  
l'intero inverno giacque sulla zolla,  
mostrando, in cerchi, nelle sue midolla<sup>1</sup>  
i centonovant'anni che ha vissuto.

Ma poi che Primavera ogni corolla<sup>2</sup>  
dischiuse<sup>3</sup> con le mani di velluto,  
dai monchi nodi qua e là rampolla<sup>4</sup>  
e sogna ancora d'essere fronzuto.

Rampolla e sogna – immemore<sup>5</sup> di scuri-  
l'eterna volta<sup>6</sup> cerulea<sup>7</sup> e serena  
e gli ospiti canori e i frutti e l'ire

aquilonari<sup>8</sup> e i secoli futuri...  
Non so perché mi faccia tanta pena  
quel moribondo che non vuol morire!

<sup>1</sup> Parti interne del tronco

<sup>2</sup> Insieme dei petali del fiore

<sup>3</sup> Aprì, fece sbocciare

<sup>4</sup> Germoglia

<sup>5</sup> Non ricordando

<sup>6</sup> Cielo

<sup>7</sup> Azzurra

<sup>8</sup> Degli aquiloni

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione descritta dalla poesia.
2. Spiega il significato del titolo del componimento ("Speranza").
3. Nella terza strofa sono descritti i sogni del rovere. Individua quali sono e indica perché il v.12 termina con i punti di sospensione.
4. Illustra il rapporto tra il rovere e l'autore, che, essendo malato di tisi, scrive questa poesia in una condizione di salute precaria. Soffermati in particolare sugli ultimi due versi.
5. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Individua una o più figure retoriche che consideri significative.

## **Interpretazione**

Al centro della lirica vi è il tema della relazione fra il poeta e un elemento naturale. Sulla base del tuo percorso di studi, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, confrontandola con altri testi letterari in cui è presente il rapporto uomo-natura.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

#### **Cosa dicono gli studi sui figli delle coppie omosessuali**

All'interno della vasta e confusa discussione sul ddl Cirinnà e le unioni civili, negli ultimi giorni si è rinvigorita quella sulla *stepchild adoption*: la possibilità che il genitore non biologico adotti il figlio, naturale o adottivo, del partner. Il ddl Cirinnà prevede un'estensione della *stepchild adoption* – già prevista per le coppie eterosessuali – anche alle coppie omosessuali e questo ha portato molti a discutere dei presunti problemi causati alla crescita dei bambini dal vivere con due genitori dello stesso sesso.[...]

La *New Yorker Columbia University* ha analizzato lo sviluppo dei figli nelle famiglie gay: su 77 studi accademici internazionali considerati in base a una serie di criteri, 73 hanno concluso che i figli di coppie omosessuali non si sviluppano in maniera diversa dai bambini cresciuti in famiglie eterosessuali. I 4 studi rimanenti non sarebbero attendibili perché hanno preso in considerazione casi di bambini di genitori separati.

Dei 77 studi accademici sull'omogenitorialità presi in considerazione, il più vecchio è del 1980, altri 9 risalgono agli anni Ottanta, 12 agli anni Novanta e i restanti 55 sono stati fatti dopo il 2000. Di questi ultimi, quattro sono stati fatti nel 2015.[...]

Su 77 studi, 73 hanno concluso che i figli di coppie omosessuali non si sviluppano in maniera diversa dai bambini cresciuti in famiglie eterosessuali. Nel presentare il proprio resoconto sulle ricerche la *New Yorker Columbia University* scrive dunque che «nel loro insieme» queste ricerche formano «un consenso accademico schiacciante sul fatto che avere un genitore gay o una genitrice lesbica non danneggi i bambini».[...]

Nel resoconto della *New Yorker Columbia University* è stata inserita anche una [vasta ricerca australiana del 2014](#) secondo la quale i figli e le figlie di genitori dello stesso sesso hanno un maggior stato di salute e benessere rispetto alla media dei loro coetanei. Lo studio è stato condotto a partire dal 2012 da un gruppo di ricercatori dell'università di Melbourne su 315 genitori (80 per cento donne, 18 per cento uomini e 2 per cento di altro genere) e su 500 bambini tra zero e diciassette anni, con l'obiettivo di misurare il loro stato di salute, ossia il loro benessere fisico, mentale e sociale. Lo studio si basa sulla definizione di "salute" data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, intesa non semplicemente come "assenza di malattia o infermità" e si basa sui risultati delle relazioni fornite volontariamente da alcuni genitori.

In particolare i risultati mostrano che i bambini cresciuti in una same-sex family ottengono i punteggi più alti (del 6 per cento superiori a quelli della popolazione in generale) per quanto riguarda la salute e la coesione familiare. Questo avviene soprattutto perché i genitori dello stesso sesso sfuggono ai cosiddetti ruoli di genere, per cui tradizionalmente la donna resta a casa a prendersi cura dei bambini e il padre esce dalla casa per lavorare e mantenere la famiglia. In una coppia dello stesso sesso c'è più libertà rispetto gli stereotipi di genere e i ruoli si adattano maggiormente ai desideri e alla propensione dei singoli, maschi o femmine che siano.

Un altro studio è stato condotto dal *Research Institute of Child Development and Education* dell'Università di Amsterdam in collaborazione con il *Williams Institute* dell'Università della California e si occupa dei figli e delle figlie adolescenti delle coppie lesbiche olandesi sostenendo che i loro eventuali problemi in età adolescenziale non sono dovuti alla tipologia della famiglia in cui sono cresciuti e cresciute, ma alla stigmatizzazione sociale della loro condizione. La ricerca ha messo a confronto 67 adolescenti olandesi (36 femmine e 31 maschi) con un'età media di poco più di 16 anni cresciuti con coppie lesbiche fin dalla nascita con altrettanti adolescenti cresciuti con coppie eterosessuali.

I dati fanno parte di una ricerca più ampia e sono stati raccolti a partire dal 2000 in tre diverse fasi, quando cioè i bambini avevano un'età media di 5,8 anni, 9,9 anni e 16,6 anni. L'attuale studio si è concentrato principalmente sui dati dell'ultima fase. Il 93 per cento degli adolescenti considerati sono stati cresciuti da madri lesbiche nel contesto sociale e culturale olandese e con almeno una delle due madri con un livello alto di istruzione. L'81 per cento delle coppie di madri degli adolescenti intervistati erano ancora insieme, e il restante 19 per cento si era invece separata.

I parametri considerati avevano a che fare con problemi di interiorizzazione e problemi comportamentali esternalizzati: per esempio è stato chiesto agli adolescenti e alle loro madri di assegnare un punteggio ad affermazioni quali "preferisco stare da solo piuttosto che con gli altri" o "mi sento in colpa" accanto a frasi quali "urlano molto", "infrangono le regole a casa, a scuola, o altrove", "hanno molti conflitti" e così via.

I risultati contestano una serie di stereotipi legati alla crescita, alla salute e al benessere dei bambini cresciuti in famiglie in questo caso lesbiche e cioè la paura che lo sviluppo dell'identità sessuale dei bambini sia danneggiato dall'aver genitori omosessuali, la paura riguardo lo sviluppo della personalità in generale con maggiore fragilità psichica, la paura di maggiori difficoltà di stringere relazioni. I dati mostrano invece che disturbi comportamentali, psicologici e di scarsa integrazione sociale (i disturbi della cosiddetta Minority Stress Theory) sarebbero presenti in entrambe le tipologie di famiglia senza differenze rilevanti.

I maggiori problemi comportamentali di adolescenti figli di coppie lesbiche risultano invece dal rapporto con ambienti sociali inospitali: «la stigmatizzazione omofoba è l'attitudine negativa che individui, gruppi o comunità hanno nei confronti dell'identità o del comportamento non eterosessuale e la discriminazione che accompagna questa attitudine». Dunque, più si sono dimostrate forti le discriminazioni a cui questi bambini sono stati sottoposti durante lo sviluppo (dai commenti alle prese in giro, dal bullismo all'omofobia fino al rifiuto) più sono i problemi dimostrati: sarebbero le stigmatizzazioni e non l'orientamento sessuale dei genitori ad aver influito in modo negativo, ma non abbastanza almeno nel contesto olandese da modificare il risultato finale sul confronto con le cosiddette famiglie tradizionali. Risultato che non permette di superare i problemi degli adolescenti che si trovino in simili contesti, ma indica che la soluzione è nel proseguimento della crescita e dell'adeguamento culturale delle comunità a questo genere di famiglie, che passa innanzitutto per l'attribuzione alle stesse di famiglie di identiche condizioni e diritti.

*Il Post*, 4 febbraio 2016

## **COMPRESIONE E ANALISI**

- 1.1 Riassumi il contenuto del brano evidenziando la tesi formulata dall'autore dell'articolo.
- 1.2 Descrivi la tesi sostenuta dall'autore dell'articolo e analizza gli strumenti con cui si serve per far valere le proprie argomentazioni.

## **PRODUZIONE**

2.1 Nel brano proposto vengono riportati studi volti a riflettere che non esiste alcuna differenza tra i figli cresciuti da genitori omosessuali e quelli nati da genitori eterosessuali. Qual è la tua opinione in merito? Esponi il tuo pensiero inserendo dati e informazioni utili ad avvalorare la tua tesi.

## PROPOSTA B2

Testo tratto dall'articolo *Idioti Abbastanza Preparati* pubblicato nel 2002 da Fernando Savater (1947), intellettuale spagnolo contemporaneo noto per il suo vasto lavoro di divulgazione filosofica e di critica culturale.

“Non vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P.

Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenza in materie come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicitare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith[1] assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa[2] o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto[3], perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo «idioti», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

Mi ha impressionato una pubblicità che ho visto su diversi giornali spagnoli. Era la pubblicità di una scuola e mostrava una grande foto di Bin Laden con la dicitura: «Osama Bin Laden, ingegnere». Più sotto si leggeva: «Formare professionisti è facile, il difficile è formare cittadini». In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini”.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.
2. Che cosa intende Savater con la definizione di «Idioti abbastanza preparati»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
3. Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
4. Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?

5. John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?

### **Produzione**

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da F. Savater nel brano e rifletti in particolare sul concetto di "demagogia", facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi, alle tue letture personali, all'attualità. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

[1] Economista (1908-2006), ha dedicato molte delle sue opere allo studio dei sistemi economici avanzati

[2] Capitale dell'Honduras

[3] Re dei Visigoti del VII secolo

### PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

“L’inclusione è innanzitutto lotta alle disuguaglianze; prima ancora di essere un lavoro per l’equità, e vorrei che questa fosse una delle prime priorità della politica, parlo da consigliere regionale appartenente al mondo delle istituzioni e credo che forse anche su questo dovremmo dare una spinta al nostro Paese. Ma evidentemente questa spinta va data non solo alla politica sulla lotta alle disuguaglianze e l’Italia è uno dei paesi europei che ha la peggiore distribuzione di risorse dentro le politiche sociali, ma in realtà anche alla sanità. Noi diamo troppo a chi ha meno bisogno e troppo poco a chi ha più bisogno”.

Carlo Borghetti, *L’inclusione sociale per la riduzione delle disuguaglianze*,  
in *La cultura dell’inclusione nella società contemporanea*, FrancoAngeli

Il concetto di inclusione è molto ampio e abbraccia al suo interno una moltitudine di sfaccettature. Interessa tutti gli aspetti del vivere collettivo, dalla scuola al mondo del lavoro. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti sul significato di “società inclusiva”, esponendo il tuo punto di vista supportato da opportune argomentazioni e delineando le caratteristiche che questa deve possedere.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolari e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

“Cammino per conoscere il mondo e me stesso. È la cosa che mi piace di più.

Stamattina mi sono alzato presto e ho passeggiato a lungo.

Lo faccio ogni giorno, da sempre, mi fa stare bene. L’aria fredda accende le idee. Spesso pensiero e azione vengono associati, rispettivamente, a staticità e movimento. E invece per me convivono insieme.

Ho imparato che il ritmo giusto è dato dai piedi. La velocità che ti permette di osservare le cose che incontri: conosci le persone nel contesto in cui vivono e le capisci. È un grande antidoto contro il razzismo e le guerre. Io vado, e vedo, conosco e giudico a modo mio”.

da un’intervista pubblicata su Repubblica” del 19.11.2011

Viggo Mortensen non è solo attore, ma anche pittore, musicista, fotografo, poeta. La sua filosofia mira ad un ritorno alla lentezza, alla natura; una filosofia che applica anche alle persone e che diventa strumento di conoscenza e di esperienza del mondo.

A partire dal contenuto del testo, si rifletta su queste affermazioni e si esponga una propria posizione, supportata da opportune argomentazioni. Si può articolare l’elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1^ PROVA

Alunno ..... Classe..... Data .....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A, Analisi e interpretazione di un testo letterario

Indicatori di competenza comuni (60 punti)	Punteggio	Livelli valutazione	Descrittori
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> </ul>	.../10	1/3	Dimostra di non saper pianificare e organizzare un testo
		4/5	Dimostra qualche incertezza nella pianificazione e organizzazione di un testo
		<b>6</b>	<b>Dimostra di saper pianificare un testo chiaro e semplice</b>
		7/8	Dimostra di saper organizzare un testo articolato
		9/10	Dimostra di saper pianificare e organizzare un testo complesso
<b>COERENZA E COESIONE:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Coesione e coerenza testuali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato è confuso, poco chiaro, con problemi di coerenza logica e di coesione
		4/5	L'elaborato presenta alcune criticità in termini di coerenza logica e di coesione
		<b>6</b>	<b>L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata</b>
		7/8	L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata, un buon equilibrio tra le parti
		9/10	L'elaborato presenta un'articolazione di contenuti complessi definiti in modo chiaro e ordinato
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA E CAPACITA' ESPRESSIVE:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Uso corretto della punteggiatura</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	.../30	1/9	Espone in modo scorretto e poco comprensibile
		10/17	Espone in modo scorretto anche se comprensibile
		<b>18</b>	<b>Espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore e con un lessico a struttura semplice</b>
		19/24	Espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico puntuale
		25/30	Espone in modo chiaro, scorrevole e articolato, con lessico ricco, appropriato ed efficace
<b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e opportuni riferimenti culturali
		4/5	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono generici e poco contestualizzati
		<b>6</b>	<b>L'elaborato evidenzia un apporto personale limitato, ma pertinente e corretto</b>
		7/8	L'elaborato presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono approfonditi e puntuali
		9/10	L'elaborato dimostra ottima capacità di riflessione critica e approfondimento dei contenuti. L'argomentazione è articolata ed efficace
<b>TOTALE</b>	.../60		

Indicatori specifici per tipologia A (40 punti)	Punteggio	Livelli valutazione	Descrittori
<b>COMPRESIONE E ANALISI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> </ul>	.../20	1/7	Il senso del testo non è stato compreso; analisi inadeguata
		8/11	Il senso del testo è stato compreso in modo superficiale e parziale; analisi parziale
		<b>12</b>	<b>Il senso del testo è stato compreso in modo semplice; analisi corretta e adeguata alla consegna</b>
		13/17	Il senso del testo è stato adeguatamente compreso; analisi attinente e nel complesso precisa
		18/20	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso; analisi approfondita e puntuale
<b>INTERPRETAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo</li> </ul>	.../20	1/7	Inadeguato rispetto dei vincoli; interpretazione scorretta
		8/11	Rispetto dei vincoli incompleto; interpretazione superficiale e parziale
		<b>12</b>	<b>Sufficiente rispetto dei vincoli; interpretazione corretta e adeguata alla consegna</b>
		13/17	Adeguato rispetto dei vincoli; interpretazione argomentata e puntuale
		18/20	Preciso rispetto dei vincoli; interpretazione approfondita con apporti personali originali e pertinenti
<b>TOTALE</b>	.../40		
<b>TOTALE GENERALE</b>	.../100		
	.../20		

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) è sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40).

Il risultato finale (in centesimi) è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

I Commissari

Il Presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Alunno ..... Classe..... Data .....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**TIPOLOGIA B, Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Indicatori di competenza comuni (60 punti)	Punteggio	Livelli valutazione	Descrittori
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> </ul>	.../10	1/3	Dimostra di non saper pianificare e organizzare un testo
		4/5	Dimostra qualche incertezza nella pianificazione e organizzazione di un testo
		<b>6</b>	<b>Dimostra di saper pianificare un testo chiaro e semplice</b>
		7/8	Dimostra di saper organizzare un testo articolato
		9/10	Dimostra di saper pianificare e organizzare un testo complesso
<b>COERENZA E COESIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Coesione e coerenza testuali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato è confuso, poco chiaro, con problemi di coerenza logica e di coesione
		4/5	L'elaborato presenta alcune criticità in termini di coerenza logica e di coesione
		<b>6</b>	<b>L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata</b>
		7/8	L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata, un buon equilibrio tra le parti
		9/10	L'elaborato presenta un'articolazione di contenuti complessi definiti in modo chiaro e ordinato
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA E CAPACITA' ESPRESSIVE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uso corretto della punteggiatura</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	.../30	1/9	Espone in modo scorretto e poco comprensibile
		10/17	Espone in modo scorretto anche se comprensibile
		<b>18</b>	<b>Espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore e con un lessico a struttura semplice</b>
		19/24	Espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico puntuale
		25/30	Espone in modo chiaro, scorrevole e articolato, con lessico ricco, appropriato ed efficace
<b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e opportuni riferimenti culturali
		4/5	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono generici e poco contestualizzati
		<b>6</b>	<b>L'elaborato evidenzia un apporto personale limitato, ma pertinente e corretto</b>
		7/8	L'elaborato presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono approfonditi e puntuali
		9/10	L'elaborato dimostra ottima capacità di riflessione critica e approfondimento dei contenuti. L'argomentazione è articolata ed efficace
<b>TOTALE</b>	.../60		

Indicatori specifici per tipologia B (40 punti)	Punteggio	Livelli valutazione	Descrittori
<b>COMPRESIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</li> </ul>	.../15	1/4	Frantende il senso complessivo delle tesi e delle argomentazioni presenti nel testo
		5/8	Individua solo parzialmente la/le tesi e le argomentazioni presenti nel testo
		9	<b>Comprende correttamente la/le tesi presenti nel testo. E' in grado di cogliere la pertinenza delle argomentazioni presenti</b>
		10/12	Comprende correttamente la/le tesi presenti nel testo. E' in grado di giudicare criticamente la pertinenza delle argomentazioni proposte
		13/15	Comprende in modo corretto e analitico la/le tesi presenti fino a coglierne i significati impliciti. E' in grado di giudicare criticamente la pertinenza delle argomentazioni proposte
<b>CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</b>	.../15	1/4	Sviluppa un percorso argomentativo frammentario che presenta incoerenze. L'uso dei connettivi logici è improprio
		5/8	Sviluppa un percorso ragionativo essenziale e non sempre lineare. I contenuti a volte sono semplicemente giustapposti e non sono in evidenza i diversi nuclei tematici
		9	<b>Sviluppa un percorso ragionativo lineare, individuando fra i contenuti collegamenti semplici ma coerenti e espressi da connettivi adeguati.</b>
		10/12	Sostiene un percorso ragionativo discretamente articolato, internamente coerente, adoperando connettivi sempre pertinenti
		13/15	Sostiene un percorso ragionativo complesso, con un'ampia e organica articolazione dei contenuti
<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</b>	.../10	1/3	Riporta riferimenti culturali molto limitati e poco congruenti
		4/5	Riporta contenuti parzialmente corretti e/o propone riferimenti limitati
		6	<b>Riporta contenuti sostanzialmente corretti e fa alcuni essenziali riferimenti culturali pertinenti</b>
		7/8	Propone alcuni significativi riferimenti culturali rendendo chiari i nessi di pertinenza col tema proposto
		9/10	Propone buoni riferimenti culturali, integrati in maniera efficace, pertinente e critica
<b>TOTALE</b>	.../40		
<b>TOTALE GENERALE</b>	.../100		
	.../20		

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) è sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40).  
 Il risultato finale (in centesimi) è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

I Commissari

Il Presidente

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Alunno ..... Classe..... Data .....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**TIPOLOGIA C, Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Indicatori di competenza comuni (60 punti)	Punteggi	Livelli valutazione	Descrittori
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> </ul>	.../10	1/3	Dimostra di non saper pianificare e organizzare un testo
		4/5	Dimostra qualche incertezza nella pianificazione e organizzazione di un testo
		<b>6</b>	<b>Dimostra di saper pianificare un testo chiaro e semplice</b>
		7/8	Dimostra di saper organizzare un testo articolato
		9/10	Dimostra di saper pianificare e organizzare un testo complesso
<b>COERENZA E COESIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Coesione e coerenza testuali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato è confuso, poco chiaro, con problemi di coerenza logica e di coesione
		4/5	L'elaborato presenta alcune criticità in termini di coerenza logica e di coesione
		<b>6</b>	<b>L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata</b>
		7/8	L'elaborato presenta un'articolazione chiara e ordinata, un buon equilibrio tra le parti
		9/10	L'elaborato presenta un'articolazione di contenuti complessi definiti in modo chiaro e ordinato
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA E CAPACITA' ESPRESSIVE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uso corretto della punteggiatura</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</li> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	.../30	1/9	Espone in modo scorretto e poco comprensibile
		10/17	Espone in modo scorretto anche se comprensibile
		<b>18</b>	<b>Espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore e con un lessico a struttura semplice</b>
		19/24	Espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico puntuale
		25/30	Espone in modo chiaro, scorrevole e articolato, con lessico ricco, appropriato ed efficace
<b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	.../10	1/3	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e opportuni riferimenti culturali
		4/5	L'elaborato non presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono generici e poco contestualizzati
		<b>6</b>	<b>L'elaborato evidenzia un apporto personale limitato, ma pertinente e corretto</b>
		7/8	L'elaborato presenta riflessioni critiche e i riferimenti culturali sono approfonditi e puntuali
		9/10	L'elaborato dimostra ottima capacità di riflessione critica e approfondimento dei contenuti. L'argomentazione è articolata ed efficace
<b>TOTALE</b>	.../60		

Indicatori specifici per tipologia C (40 punti)	Punteggio	Livelli valutazione	Descrittori
<b>PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> <li>● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</li> </ul>	.../20	1/7	Testo non pertinente rispetto alla traccia. Strutturazione confusa e disorganica
		8/11	Testo solo in parte pertinente. Strutturazione schematica e non sempre lineare
		<b>12</b>	<b>Testo pertinente rispetto alla traccia, sviluppo lineare e semplice</b>
		13/17	Testo pertinente rispetto alla traccia; elaborato sviluppato in modo coerente e con organicità espositiva
		18/20	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; elaborato sviluppato in modo coerente, organico ed efficace
<b>CONOSCENZE E CAPACITÀ CRITICA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>● Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	.../20	1/7	Articolazione carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati; scarsa la riflessione critica
		8/11	Articolazione imprecisa; riferimenti culturali generici; presenza di riflessioni non contestualizzate
		<b>12</b>	<b>Articolazione essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficiente numero i riferimenti culturali; apporto personale pertinente</b>
		13/17	Articolazione buona; pertinenti, critici e completi i riferimenti culturali
		18/20	Articolazione completa e documentata; precisi e numerosi i riferimenti culturali; ottima la qualità della riflessione critica
<b>TOTALE</b>	.../40		
<b>TOTALE GENERALE</b>	.../100		
	.../20		

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) è sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

I Commissari

Il Presidente

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## SIMULAZIONE 2^ PROVA

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

**Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

**Articolazione: INFORMATICA**

**Disciplina: SISTEMI E RETI**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e tutti i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### PRIMA PARTE

Un grande gruppo assicurativo con sede centrale a Milano (chiamata Sede1) ha deciso di aprire una nuova sede a Castelfranco Veneto (chiamata Sede2) la quale ospiterà i circa 100 dipendenti che si occuperanno del progetto "IoT Black Box". Nella nuova sede sarà predisposto un data center di dimensioni limitate provvisto di alcuni server dove gli sviluppatori (circa una cinquantina) potranno testare le nuove applicazioni in fase di sviluppo. Tutti gli altri servizi aziendali (server di posta, ERP, sito aziendale, ecc.) resteranno on-premise nel data center della Sede1. La Sede2 sarà organizzata su 3 piani e, per ogni piano:

- è possibile che siano presenti sia uffici degli sviluppatori sia di altri dipendenti (marketing, amministrazione, ecc.);
- è presente una stampante utilizzabile da tutti i dipendenti;
- è richiesto che siano disponibili tre reti WiFi: sviluppatori, amministrazione, ospiti;
- tutte le reti devono poter navigare in Internet;
- i dipendenti della Sede2 devono poter accedere ai servizi privati (ERP, Server di posta, ecc.) installati presso la Sede1.

Nel data center della Sede2 è inoltre presente un sistema NAS (Network Attached Storage) per la condivisione di file utilizzabile solo dai dipendenti che lavorano in amministrazione.

Per quanto concerne il servizio "IoT Black Box", esso prevede l'installazione di una scatola nera sui mezzi dei clienti la quale invia in (near) real-time dati di telemetria del mezzo (velocità, km percorsi, localizzazione gps, ecc.). I dati vengono raccolti in un database centralizzato in modo che:

- il gruppo assicurativo possa analizzare i dati in maniera aggregata per fini statistici;
- i clienti possano monitorare i proprio mezzi mediante una App mobile.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria nella sede di Castelfranco Veneto (Sede2) dettagliando:

– l'architettura di rete in termini di apparati, protocolli adottati, sicurezza, topologia, caratteristiche dei collegamenti e configurazioni di massima;

– il piano di indirizzamento;

– i servizi di rete che ritiene opportuni, con le configurazioni di massima.

2. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto "IoT Black Box" dettagliando l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi

(scatole nere, App mobile, server di back-end) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione.

## **SECONDA PARTE**

1. Si descrivano i vantaggi e gli svantaggi legati all'utilizzo della tecnologia IoT (Internet of Things).

2. Nel mondo delle reti si utilizzano sempre più spesso gli Switch Layer 3 (chiamati anche Switch Multilayer). Descrivere le funzionalità fornite da questi apparati di rete, con particolare attenzione agli aspetti legati al routing IP.

3. **E' obbligatorio svolgere questo punto su un foglio protocollo a parte.**

In relazione al progetto "IoT Black Box" proposto nella prima parte, il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico di una base di dati per raccogliere i dati della telemetria dei veicoli dei clienti.

Si scrivano le query SQL per ottenere:

- i dati dei clienti che hanno superato almeno una volta la velocità di 120 km/h,
- la velocità media che si rileva nella fascia oraria 8.00 - 9.00
- il numero di clienti che hanno fatto rilevare una velocità media maggiore di 80 km/h nella fascia oraria 8.00 - 9.00.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati (Manuale Cremonese).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA**

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ITT BARSANTI**  
**Commissione:**  
**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA II PROVA**  
**Candidato:**

**Esame di Stato**  
**Classe:**

**Data**

<i>INDICATORI</i>	Descrittori	Punteggio	<i>Punteggio attribuito</i>
Analisi del problema e ipotesi di lavoro	Analisi parziale o con presenza di errori	1	
	Analisi adeguata ma incompleta	2	
	Analisi adeguata e completa	3	
	Analisi completa con valutazione di opzioni alternative	4	
Corretta implementazione del Progetto	Progetto incompleto con errori	0-1	
	Progetto incompleto	2-3	
	Progetto sostanzialmente completo con imprecisioni	4	
	Progetto corretto ed adeguato	5-6	
Utilizzo dei diversi linguaggi tecnici specifici.	Assente/non adeguato	0-1	
	Non sempre collega logicamente le informazioni	2	
	Argomenta spesso in modo chiaro e sintetico	3	
	Argomenta in modo adeguato	4	
Seconda parte	Assente	0	
	Parziale e presenza di errori	1-2	
	Sostanzialmente corretto o incompleto	3-4	
	Completo e corretto	5-6	
<b><i>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</i></b>			<b><i>/20</i></b>

**I Commissari**

**Il Presidente**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

I Commissari .....

Il Presidente .....

Il Consiglio di Classe:

Lingua e Letteratura Italiana Prof. ZICCA Pierpaolo	Storia, Cittadinanza e Costituzione Prof. ZICCA Pierpaolo
Lingua Inglese Prof. CORTINOVIS Elia	Matematica Prof.ssa STOCCO Rosetta
Religione Cattolica Prof. BISOGNO Giuseppe	Scienze Motorie e Sportive Prof. SANSON Davide
Educazione Civica Referente Prof. BARBARO Alessandro	Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa Prof.ssa GARDIN Debora  ITP Prof.ssa SIMIONI Patrizia
Informatica Prof. BARBARO Alessandro  ITP Prof.ssa CHIOLA Morena	Sistemi e Reti Prof.ssa MOMI Elena  ITP Prof. NAPOLETANO Luigi Fausto
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Prof. CAVALLIN Filippo  ITP Prof.ssa CHIOLA Morena	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe:  
Alessandro Barbaro

Castelfranco Veneto, 15/05/2024